



COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 29 del 06/10/2014

Oggetto: ESERCIZIO DI PREVISIONE 2014 – STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA – RICOGNIZIONE EQUILIBRI FINANZIARI – SALVAGUARDIA ART. 193 DEL D.LGS N. 267/2000.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **sei** del mese di **ottobre**, alle ore 17,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 16299 del 29/09/2014 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	x	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	x	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere	x	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere	x	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		x
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	x	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	x	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	x	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	x	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				16	1

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Pace Maurizio Tommaso, Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Anche su questo punto parere favorevole dei Revisori dei Conti. Parere della commissione competente, Commissione Bilancio?

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Sempre favorevole.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Parere favorevole. Sindaco questo è il punto per la relazione. Prego.

Sindaco Francesco TRICASE

Come dicevamo prima, ci accingiamo ad esaminare lo stato di attuazione del programma di Ricognizione equilibri finanziari – Salvaguardia ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000. È un atto importante per l'Ente che segue l'approvazione del bilancio di previsione fatta a fine Luglio, come ricordavo nei preliminari. D'altronde siamo stati tra i pochi comuni ad approvare il bilancio a Luglio. La maggior parte dei comuni l'ha approvato e lo sta approvando in questi giorni. Per cui hanno la fortuna di essere esentati da questo atto perché è proprio a Settembre e di conseguenza non hanno da fare il ri-equilibrio. Noi invece dobbiamo ri-equilibrare, però avete visto che il ri-equilibrio posto agli atti, con una corposa relazione preparata dall'ufficio, non porta grandi sconvolgimenti al bilancio di previsione, anzi, ne rafforza le linee guida; dovrebbe consentire all'Ente di rispettare il patto di stabilità, come sapete importantissimo ai fini di non peggiorare la situazione di tanti provvedimenti amministrativi, soprattutto di salvaguardare gli equilibri. Il tutto l'abbiamo fatto, lo realizziamo con una pressione fiscale comunale abbastanza bassa, rispetto sempre... perché dobbiamo ragionare sempre in relatività con gli altri enti. Ricordo al Consiglio Comunale che il Comune ormai si regge esclusivamente sulle entrate che lo Stato gentilmente ci lascia, perché la maggior parte se li prendi lui; per spiegarmi un pochino meglio ci ha fatto dono di queste belle tre imposte dell'IMU, della TASI e della TARI, che l'anno prossimo si prevede di unire tutti nella I.U.C., vedremo un po', altri cambiamenti. Intanto attraverso queste tassazioni ha sostituito tutti i trasferimenti; per cui il Comune deve auto finanziarsi con queste imposte, di cui l'aliquota minima va comunque allo Stato. Facciamo anche da giroconto per lo Stato, nel senso che incassiamo virtualmente questi soldi dai cittadini che vengono poi trasferiti al Governo Centrale, oppure ci vengono tagliati i trasferimenti in relativa misura. Questa è una situazione che va avanti da anni, adesso siamo arrivati quasi allo azzeramento di questi trasferimenti; il tutto si regge sulla virtuosità e sulla buona amministrazione dell'Ente. Nel senso che per garantire i servizi che l'Ente ha sempre fornito deve avere un'oculata amministrazione, se no è costretta ad aumentare queste aliquote. Il Governo ci da la possibilità di scegliere se applicare l'aliquota minima, massima o intermedia. Noi abbiamo, per quanto riguarda l'IMU e la TASI quasi la minima, e per quanto riguarda l'addizionale IRPEF la minima. Ci auguriamo di riuscire anche questo anno a coprire tutte le spese del bilancio, tutti i servizi da fornire alla città, lasciando queste imposte, come dicevo, quasi al minimo. È un gran risultato, una dimostrazione di oculatezza di amministrazione che è il frutto di un'azione sinergica tra la parte burocratica dell'Ente, fra i funzionari, i dipendenti e naturalmente la parte politica amministrativa, Giunta e Consiglio Comunale. Diciamo un nostro vanto in generale. Colgo l'occasione, lo faccio ogni anno: anche in questa circostanza di fare anche qualche brevissimo cenno sull'attuazione del programma, perché è l'occasione che la legge ci offre per farlo. Posso assicurare al Consiglio Comunale che l'attuazione del programma amministrativo che abbiamo presentato ai cittadini in occasione delle ultime consultazioni, di quasi tre anni fa, sta andando avanti in modo celere e anche in modo soddisfacente. Molti punti programmatici sono stati già appaltati, soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche, altre sono in fase di appalto; si parlava appunto della

circonvallazione prima nei preliminari, aggiungo come sapete, via Foggia di Maggio - che è un'opera a cui sapete tutto il Consiglio Comunale tiene - è stata appaltata, sono arrivate due offerte; in questi giorni la commissione sta esaminando queste due offerte; il tempo di valutare le offerte e potranno partire questi lavori, salvo sempre contenziosi che sono dietro l'angolo - qui sono soltanto due, spero non facciano discussioni tutte e due, come sempre, più di questo non posso sperare - Ecco, volevo dire al Consiglio Comunale: potrei parlare di tante altre piccole opere importanti, soprattutto sono in fase di partenza: l'allargamento di via Selva di Fasano, le cosiddette opere minori ma molto importanti per il paese; oltre al primo tratto di via Monopoli - via Polignano, che appena si conclude il contenzioso - mi auguro a breve - partiranno quei lavori che sono ormai in attesa da un anno. Sulla circonvallazione vi ho riferito, poi vi riferirò dell'ultimo punto il più importante. Parliamo di qualche altra opera minore: abbiamo l'allargamento di via Selva di Fasano, che partirà a breve; poi abbiamo diverse opere che sono in fase quasi di appalto: il recupero del vecchio Comune, la nevieria di Genna con finanziamenti GAL, e poi grazie al Patto POLIS, sono già in appalto altri due rondò, uno all'altezza del centro commerciale di via Grotte e l'altro all'intersezione Via Turi - via Enrico Berlinguer, cioè in pratica vicino all'incrocio della LADEMATA su via Turi; oltre a molte migliorie in quel tratto di strada, con muretti a secco, marciapiedi, e recupero dei quattro triangoli dei rondò di via Putignano, quello grande; anche quelli verranno recuperati bene con pietra e altri ornamenti. Sono già in appalto. Poi abbiamo un altro finanziamento del Patto POLIS... questo è di 550 e poi ne abbiamo un altro di 850 che stiamo destinando al prolungamento della strada, o meglio, a collegare via Resistenza con via Chiancudd; un'opera molto importante per Castellana perché questo collegamento consentirà la chiusura e l'utilizzo del piazzale delle Grotte in modo continuo. Oggi, sapete, noi lo chiudiamo soltanto 15 giorni, il mese di Agosto e poi in occasione di alcuni eventi. Se riusciamo a realizzare questa strada - e adesso abbiamo anche il finanziamento - il piazzale delle Grotte potrà diventare veramente un piazzale pedonabile, per sempre. Chi abita nella zona della Grave, per farmi capire, potrà al posto di passare dal centro del piazzale, prendere questa strada e andare tranquillamente a casa propria o nelle attività ricettive che ci sono. Avremo risolto per sempre il problema dei residenti e delle attività imprenditoriali delle Grotte, avremo finalmente un piazzale dove si potrà camminare in modo tranquillo, le famiglie, i visitatori e turisti, potremo abbellire e rendere una bella piazza accogliente. Ecco perché riteniamo questa un'opera fondamentale. In questo finanziamento come miglioria verrà pure inserito, speriamo, l'eliminazione dell'unico semaforo che esiste a Castellana, come sapete, in via Grotte che congiunge con l'ingresso delle Grotte; anche quello dovrebbe andare via con uno spartitraffico, un rondò che stanno studiando i tecnici. Ci sono tanti altri lavori che sono partiti in questo periodo, come state vedendo. Mi dispiace che il Consigliere D'Alessandro non mi ha ricordato il solito problema, che mi ricorda ogni Consiglio Comunale, però glielo ricordo io, perché non so se ha visto che ci sono già giù le transenne, il cantiere è aperto...

Escono i Consiglieri Ramirra L. e Miccolis M.; **presenti 14**

Intervento fuori microfono.

No, è sicuro. Doveva già aver iniziato, oggi per eliminare le barriere architettoniche per l'ingresso agli uffici demografici e di ragioneria. È un lavoro già appaltato come altri, che interesseranno il Comune. L'ascensore, come vedete, anzi sull'ascensore altri cinque secondi se mi consentite. Veramente è un'opera che si è rivelata molto complicata e difficile perché dopo che le maestranze hanno aperto il pavimento dell'ufficio, ex Sport, hanno trovato moltissime tubazioni che passano da un vano all'altro. I lavori sono stati interrotti per predisporre delle varianti, naturalmente qualche altro costo aggiuntivo; adesso dovrebbe essere tutto apposto. Veramente io speravo che scavando per l'incavo

dell'ascensore, si scoprissero altre grotte, tutti i giorni stavo lì a controllare ma ahimè non sono uscite delle grotte. C'è qualche speranza perché c'è qualche venatura... chi scaverà in futuro può darsi che le potrà trovare pure sotto al Comune. Per cui l'ascensore sarà realizzato, tutto è definitivo, ci vorranno i tempi tecnici e verrà fatto. Muretti a secco da aggiustare per il paese, una delibera di 25 mila euro, molti altri marciapiedi. Poi ci sono i lavori in fase di completamento, che un po' rinvengono dalla passata Amministrazione, abbiamo Largo Portagrande che a breve faremo l'inaugurazione, appena viene completato pure il mas alla pubblica illuminazione, poi avremo le Grotte, i due lavori grossi e importanti, e soprattutto l'asilo nido che è un lavoro che nessuno ha visto in questo periodo, ma che è andato avanti, è una cosa molto importante per Castellana, sarà il primo asilo nido che ci auguriamo funzioni abbastanza bene, ci verrà consegnato a brevissimo, ormai è quasi ultimato; poi è partito l'efficientamento energetico della scuola "Tauro" Largo Portagrande, partirà a breve anche l'altro finanziamento Fes di 350mila euro per la messa in sicurezza, sono partiti i lavori di manutenzione all'asilo arcobaleno, abbiamo bitumato diverse strade e allargato alcuni marciapiedi in via Putignano, a fianco alla Chiesa del Caroseno, abbiamo fatto la strada Tratturo Fanelli; verranno fatte altre cose: a brevissimo un lavoro importantissimo che riguarderà via Conversano con marciapiedi ad ambo i lati e nella 167 un'area verde. I consiglieri le sanno già queste cose, ma io le devo dire in Consiglio Comunale. Come vedete, è già partito nella zona 167 un altro lavoro di quasi 500mila euro per la realizzazione di un'area attrezzata per il completamento dell'impianto sportivo polivalente, della tensostruttura, anche con impianto fotovoltaico; anche lì molto verde, molti marciapiedi. Questo lavoro di cui vi parlavo prima, di via Conversano, comprende altri lavori nella 167. Sicuramente dimentico tante altre cose, però vi volevo lasciare con questa comunicazione che è importante al Consiglio Comunale: dopo tantissima insistenza siamo riusciti a firmare la convenzione con le ferrovie Sud-Est per la realizzazione del sottopasso di via Conversano. La convenzione firmata con l'amministratore delegato delle ferrovie Sud-Est, Avvocato Fiorillo, non era sufficiente per dare il via alle attività amministrative; ci voleva anche il parere del ministero dei trasporti e della regione Puglia, e a fine Agosto ci è stato consegnato anche parere favorevole di questi due importantissimi enti. Adesso non ci sono più impedimenti giuridici e di pareri, salvo che non scopriamo le grotte anche lì, ad avviare i lavori del sottopasso di via Conversano. L'Amministrazione si sta impegnando con tutte le proprie forze a reperire un finanziamento idoneo per quest'opera e mettere in appalto l'infrastruttura. L'infrastruttura di cui stavo parlando prima sicuramente verrà in Consiglio Comunale per l'approvazione e per l'apposizione del vincolo all'esproprio, avremo modo di vederlo bene in Consiglio Comunale, così come vedremo in Consiglio Comunale il rifacimento della viabilità di via Turi, fino all'intersezione del nuovo ospedale; c'è un progetto che verrà a costare quasi 700mila euro per mettere in sicurezza tutto quel tratto; la strada di collegamento di via Cimitero e via San Benedetto; l'incrocio pericoloso di via Vecchia Monopoli che porta all'isola ecologica. Tutti questi lavori, insieme anche all'allargamento di via Rosatella e il rondò in via Turi per l'alberghiero, per allargare la strada e far realizzare un marciapiedi in via Rosatella più il rondò di uscita su via Turi per i pullman, sono compresi in questo finanziamento di cui vi parlavo, opere finanziate con un'alienazione. Verranno in Consiglio Comunale per l'apposizione del vincolo all'esproprio perché sono tutte opere per cui sono previsti degli espropri. Il Consiglio Comunale le approverà mi auguro nel prossimo Consiglio o vicino al prossimo Consiglio. Mi soffermo soltanto un po' sulle opere pubbliche, ma dovrei parlare per correttezza di tutti gli altri settori della nostra Amministrazione, dove ci sono state importanti iniziative in linea con il programma che abbiamo presentato ai cittadini; mi riservo di farlo in qualche altra seduta perché in tutti i settori il programma è andato avanti, abbiamo realizzato quello che avevamo promesso ai cittadini e qualche altra cosa che manca ci auguriamo di poterlo fare fino alla fine del mandato. L'ultima considerazione è quella del sottopasso, molto importante: ricordo al

Consiglio Comunale – ecco perché ciò che ho detto è collegato anche agli equilibri di bilancio – tutto ciò che mi sono permesso di dire in Consiglio, che non sono parole, ma sono fatti, opere da realizzare già finanziate, sono state fatte senza al momento contrarre nessun mutuo; tutto ciò che è stato fatto è stato fatto con i risparmi della Pubblica Amministrazione, con finanziamenti europei e con razionalizzazione della spesa e con le alienazioni che abbiamo prodotto nel nostro piano triennale di alienazioni. Credo che questa è la più bella soddisfazione per quest'Amministrazione, ma credo anche per tutto il Consiglio Comunale e faremo tutte queste cose senza appesantire il bilancio di mutui. Certo, sul sottopasso, laddove non riuscivamo a trovare altri finanziamenti che ci stiamo sforzando di trovare, decideremo insieme come procedere perché credo che sia un'opera che merita un'attenzione particolare e, se fosse necessario io per primo sarei anche disponibile a trovare una forma di finanziamento diversa perché purtroppo finanziamenti pubblici per questo tipo di lavori non ce ne sono. Tra le altre cose, ho dimenticato anche un bellissimo progetto che abbiamo preparato che riguarda il recupero di via Tommaso Fiore, tutta quell'area che porta dal passaggio a livello di via Polignano fino in fondo alla strada, quel suolo abbandonato da tanti anni: lì viene una bellissima piazzetta con del verde, parcheggi e elementi tradizionali nostri in muratura, un progetto che costa 180 milioni, ma che sicuramente potrà rientrare come finanziamento nelle alienazioni di cui vi ho parlato prima. Io credo che questa delibera che sembra tecnica...

Intervento fuori microfono

180mila euro, scusate. Questa delibera che sembra tecnica, che in un certo senso tecnica non è, racchiude tutto questo grande lavoro che stiamo cercando di portare avanti e che con molta fiducia sono convinto di poter realizzare nei tempi giusti. Invito il Consiglio Comunale, al di là di qualche cifra che potrà essere sempre, o nell'asestamento oppure durante l'iter amministrativo, ancora aggiustata e variata ad approvare questa delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, poniamo in votazione il punto 6.

Intervento fuori microfono

E io non vedo nessuna prenotazione. Allora Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Volevo chiedere al Sindaco che forse si è dimenticato anche; volevo capire: delle strisce pedonali, Sindaco, si è dimenticato o rientrano nelle opere da farsi. Mi piace tutto questo verde, però se continuiamo a risparmiare, come manteniamo il verde? C'è un progetto anche per tutto questo verde, per le strade urbane, extraurbane con l'erba, si aspetta sempre l'anno successivo per tagliarla. Grazie.

Entra il consigliere Miccolis M.; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Devo dire che il Consigliere Galizia mi ha anticipato.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Così facciamo un'unica domanda.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Sì. Anch'io volevo chiedere, proprio per quel progetto di manutenzione del verde ordinario, per fare in modo che Castellana non abbia più problemi di manutenzione straordinaria del verde, di mettere al bilancio già inizialmente. Poi, Sindaco, un'altra cosa: mi auguro che le sarà sfuggito, ma credo come priorità anche il rondò dell'ospedale. Ah l'ha detto, allora quando Dellarosa mi ha distratto. Mi scusi, Sindaco. Invece tornando al bilancio, credo che il fatto che ci sia stata un'unica aliquota per la TASI non è che sia stata una grande idea; sì, gli operatori sicuramente ne hanno avuto benefici nel calcolo della TASI, però credo che a Castellana, come in altri paesi, non siamo tutti uguali, non abbiamo tutti lo stesso reddito, credo che qualche distinzione si potesse fare nel calcolo della TASI. Non certo come hanno fatto in certi paesi che hanno esagerato, ma almeno una piccola distinzione si poteva e si può fare. Sicuramente il prossimo anno le cose cambieranno da quello che si sente, però ricordiamoci di tenere bene a mente che non siamo tutti uguali: ci sono ricchi, poveri e via dicendo. Ovviamente io per quello che già avevo detto nell'approvazione del bilancio di previsione, voterò contro a questo punto. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente. Cerco di essere molto sintetico, i colleghi mi hanno chiesto di essere sintetico perché pare che hanno impegni già assunti. Credo che oltre al dare un nuovo assetto al nostro bilancio previsionale con gli equilibri che ogni anno entro il mese di Settembre vanno fatti, credo che la relazione che è stata fatta sull'andamento del programma di mandato sia occasione per fare una riflessione da affidare non soltanto alla memoria degli atti di questo Consiglio, ma affidare alla riflessione di tutti i consiglieri comunali, anche perché credo che il prossimo anno, quando faremo il punto sull'andamento dello stato del programma, saremo oggettivamente in prossimità di una fine di mandato. Oggi invece siamo verso il punto più alto del mandato, cioè a metà mandato, dove quello che si è programmato, quello che si è cantierato, probabilmente lo si vedrà realizzato alla fine del quinquennio che ci ha chiamati ad amministrare ancora una volta la città di Castellana. La riflessione è: se vogliamo alla fine di questo quinquennio consegnare una città diversa da quella che nel 2007 è stata presa in eredità dalla precedente Amministrazione, in una cornice di andamento economico dell'economia completamente diverso da quello di oggi, credo che sia necessario, Sindaco, fare tutti uno sforzo in più. Lo sforzo in più è portare entro l'anno le osservazioni del Piano Grotte, portare entro qualche settimana un nuovo assetto del rapporto di convenzione con la società Multiservizi perché soltanto un rapporto medio-lungo può consentire alla stessa di realizzare un'attività di raccolta differenziata che, mi dicono, viene sempre più chiesta dalla città anche in riferimento a dialoghi su scambi sui social network. Rispetto alle opere infrastrutturali che sono state oggettivamente la grande priorità di quest'Amministrazione e la scommessa è stata vinta, l'altra grande scommessa è quella di realizzare un modello di gestione dei servizi che rientrano nella tassazione comunale che è l'igiene urbana, la piccola manutenzione che ha richiamato il collega Michele Galizia. Con quest'intervento non ho proposte da offrire, però credo debbano essere le priorità che devono essere al centro della seconda parte di questo secondo mandato. La sfida più importante – e chiudo – Sindaco, anche perché è di qualche giorno, io ho qualche amico commercialista, ho avuto anche modo di girare la nuova normativa: è stato già approvato il nuovo

regolamento degli aiuti alle imprese che investono nel territorio e, leggendo il nuovo regolamento che disciplinerà gli aiuti alle imprese nei prossimi sei anni fino al 31 Dicembre 2020, mi è sembrato di leggere una grande opportunità che investitori che volessero venire a investire nella nostra città, in particolare nel Piano Grotte, avrebbero una grande opportunità. E siccome siamo all'inizio di questo nuovo periodo di finanziamenti comunitari, si potrebbe aspirare a prendere grandi porzioni di finanziamenti e probabilmente anche la stessa società Grotte deve incominciare a pensare di essere attore, essendo soggetto che opera in diritto privato, a poter intercettare questo tipo di finanziamenti. Si parla di contributi fino a 40 milioni di euro per intervento che vanno fatti nelle grandi infrastrutture del turismo e siccome noi ci candidiamo a essere una delle sei priorità di questa Regione, avere in tempi brevi il Piano Grotte può essere ragione per intercettare questi finanziamenti. Allora mi piacerebbe che fra un anno, quando ripariamo dell'andamento delle linee di mandato, oltre ad aver già, se non concluso, ma già a un buon punto la fase dei cantieri infrastrutturali, abbiamo già aperto questa fase di insediamento, di attrazione, di investimenti che è stata la grande scommessa dell'ultima campagna elettorale quando abbiamo detto ai cittadini che con la realizzazione del Piano Grotte avremmo creato quelle ricadute occupazionali. Ora che ci sono anche gli strumenti che l'Europa mette a disposizione, manca soltanto il nostro chiudere il cerchio, dare questo strumento urbanistico alla città e credo che potremo, poi, consegnare veramente a chi verrà dopo di noi una città da proiettare in questa competizione del mercato del turismo. Grazie.

Esce il Consigliere Galizia M.; **presenti 14**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Lanzilotta. Allora Sindaco, se vuole chiudere, così poi poniamo in votazione il punto.

Entra il Consigliere Ramirra L.; **presenti 15**

Sindaco Francesco TRICASE

Sì, Presidente. Allora delle brevissime repliche costruttive: ho elencato un po' le cose così, ma tra tutte le cose che sono in cantiere, c'è anche la gara per la segnaletica verticale e orizzontale che a breve verrà affidata, per cui avremo buone somme da spendere anche per mettere apposto la segnaletica, soprattutto verticale che sta in situazioni, per buona parte del paese, un po' particolari e anche quella orizzontale, che abbiamo già fatto parecchio, però dobbiamo completarla. Volevo assicurare che oltre alle cose chiamiamole un po' più grandi, ma anche quelle più piccole non vengono perse di vista, anzi le seguiamo passo, passo. Ho parlato di tutta la viabilità di via Turi, ho inserito lì il rondò dell'ospedale, Consigliere D'Alessandro; mi piacerebbe che lei lo vedesse, lo vedrà in Consiglio Comunale che apporremo il vincolo esproprio, è un progetto veramente degno di Castellana e anche di quella struttura importante che abbiamo forse unica in tutto il meridione, è una viabilità di altissimo livello. Per quanto riguarda la manutenzione, a me, ma non solo a me, a tutti i miei assessori, ma penso anche a voi: sarebbe bello alzare i telefoni e dire "Oggi puliamo questa, domani...". Vedere le strade ordinate, le piazze pulite, come più o meno cerchiamo di fare, è una cosa bella per noi; ho sempre parlato di considerare la nostra città come se fosse il nostro giardino privato. Purtroppo i tempi di questi incarichi benedetti è un po' lungo e soprattutto le risorse, sono quelle che sono perché vi ricordo che una cosa è la parte corrente del bilancio che riguarda la manutenzione ordinaria, una cosa è quella straordinaria dove tu attingi ad altri finanziamenti e riesci a farla. Qui invece non puoi attingere perché non c'è da attingere; anzi, l'unica cosa che c'è da attingere per le discariche abusive in periferia e abbiamo

ottenuto 40mila euro dalla Regione; laddove si può, si fa qualcosa. La cosa che stiamo studiando e mi auguro che si possa poi fare insieme ai funzionari, perché noi possiamo proporre, ho visto che l'hanno fatto altri Comuni, lavorando sul bilancio pluriennale, non con il bilancio corrente, è di fare una gara per la manutenzione del verde e anche di altro tipo di manutenzione. Visto che ogni anno il bilancio è difficilissimo approvarlo a Gennaio o Febbraio come dovrebbe essere, per poi consentire all'Ufficio di fare queste gare, ma non per colpa nostra, non si riesce a Gennaio o Febbraio perché mancano elementi oggettivi per fare il bilancio, vediamo se lavoriamo sul bilancio pluriennale come ha fatto qualche altro Comune – mi sono informato – e se riusciamo, comunque a fare una gara triennale: così abatteremo i costi sicuramente e avremo una manutenzione più automatizzata, che non c'è bisogno ogni giorno di chiamare che è un lavoraccio per tutti quanti anche per l'Ufficio, per i funzionari - io sono solidale pure con loro, perché anche loro sono soggetti ogni giorno a pressioni terribili, ma purtroppo la coperta quella è. Vediamo di superare l'ostacolo con una gara, utilizzando il bilancio pluriennale. Sulla TASI, la differenziata: sì, ha ragione. Quest'anno abbiamo applicato (*parola incomprensibile*), quello che ci consentiva di chiudere il bilancio, e abbiamo semplificato molto. Vediamo come va questo primo anno, poi con calma e, più che con calma, con l'esperienza dobbiamo cercare in tutti i modi di fare delle differenziazioni per chi versa in condizioni particolari, per chi è in difficoltà, ci mancherebbe altro. Quest'anno è passato velocemente e abbiamo fatto il bilancio a Luglio; adesso avremo un ritorno di cifre e poi sapremo essere più precisi in queste chiamiamole differenziazioni della TASI. Ringrazio tutti i vostri interventi, anche quello del Consigliere Lanzilotta che malgrado è arrivato in ritardo per impegni istituzionali naturalmente sovra ordinati. Io non ho fatto cenno al Piano Grotte, ma è chiaro che mi auguro che il Consiglio Comunale possa entro la fine dell'anno, come ci ha promesso il funzionario che segue questa cosa in particolare, possa entrare di nuovo in discussione su questo argomento e mi auguro lo possa varare. Alcune osservazioni fatte al piano non tanto ci aiutano, io voglio essere chiaro; non ci aiutano perché è come per la circonvallazione: c'è qualcuno che quando fa le osservazioni non le fa per migliorare l'opera che si sta progettando. Uno può anche osservare e dire: "Guardate, fate così, non fate in questo modo, aggiungete quest'accorgimento" ed è un'osservazione costruttiva; c'è chi entra a gamba tesa e fa osservazioni che tendono a non realizzare l'opera. Così com'è per la circonvallazione, così è per il Piano Grotte, voglio essere chiaro. Ce ne sono uno o due che tendono a metterci in difficoltà per non farcelo approvare. Io credo che qui dobbiamo lavorare tutti insieme all'ufficio, per superare quest'ostacolo perché questo è l'ostacolo principale che c'è. Se noi realizziamo tutte le opere che mi sono permesso di elencare prima soprattutto sulla viabilità - tutte le strade di collegamento esterno, la circonvallazione, che non dipende da noi, come sapete, noi siamo in questo caso accompagnatori interessati - ma anche le altre opere infrastrutturali insieme al Piano Grotte e insieme a mantenere la pressione fiscale bassa a Castellana, è chiaro che noi attrarremo in futuro investimenti perché noi abbiamo tutte le caratteristiche per attrarre investimenti in questo caso. Dobbiamo mantenere bassa la nostra pressione fiscale, dobbiamo realizzare queste opere infrastrutturali e non dimentichiamoci che abbiamo il Piano Grotte, dove ci potrà essere uno sviluppo enorme anche con finanziamenti europei, soprattutto per i privati che vorranno investire; noi li metteremo in condizione di investire, destinando quelle zone a un certo tipo d'intervento. Ricordo che il Piano Grotte non è un piano chiuso, non è un piano nel quale noi abbiamo già stabilito come devono essere realizzate queste cose. Noi abbiamo individuato la tipologia, dopodiché l'imprenditore privato potrà suggerirci anche dei cambiamenti, delle modifiche, senza stravolgere le volumetrie naturalmente. È un piano che ci consentirà questi investimenti. Dicevo, infrastrutture, Piano Grotte e zona PIP B che è una zona ancora tutta da assegnare, abbiamo circa 20 domande, ma proprio oggi facevamo un conto con il vicesindaco, sono oltre 60 i lotti da assegnare di oltre 1000 m² l'uno. Abbiamo tanta possibilità noi per

aziende che potranno investire, però ahimè il periodo non è proprio buono però, sapendo che a Castellana ci sono le infrastrutture perché queste zone verranno tutte collegate con le strade di cui vi ho parlato, non sono più zone isolate, verranno tutte collegate con via Monopoli, con via Turi, i mezzi pesanti potranno circolare tranquillamente meglio di oggi e, tenendo la pressione fiscale bassa, Castellana potrà essere una città nella quale si potrà venire a investire, rispettando il territorio e rispettando le nostre peculiarità turistiche. Questa è la grande nostra scommessa, però io direi che siamo sulla buona strada. Dipende solo da noi se imboccarla, percorrerla e portarla a termine. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Poniamo in votazione la proposta numero 6 scritta all'ordine del giorno.

Presenti n. 15 Assenti n. 2 (Pinto S., Galizia M.)

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti 15
Voti favorevoli 11
Voti contrari 4 (Longobardi, D'Alessandro, Frallonardo e De Bellis)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Risultano 16 presenze, comunque siamo 15. Facciamo la correzione manuale, non è un problema. Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti 15
Voti favorevoli 11
Voti contrari 4 (Longobardi, D'Alessandro, Frallonardo e De Bellis)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Anche questo punto è approvato, pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco;

Uditi gli interventi dei Consiglieri la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la documentazione in atti;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Servizio IV - Ufficio Ragioneria, come di seguito riportata;

Premesso:

che con deliberazione del C.C. n. 26 in data 31.07.2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2014/2016;

che con deliberazione di C.C. n. 5 in data 30.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione 2013, dal quale risulta un avanzo di amministrazione pari a € 2.489.334,64, così distinto:

	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	2.489.334,64
FONDI VINCOLATI		611.687,61

RISULTATO DI GESTIONE	FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	583.927,57
	FONDI VINCOLATI PER INDICE DI VETUSTA' DI RESIDUI ATTIVI (p.66, lett. d) Principio contabile n. 3)	373.623,94
	FONDI NON VINCOLATI	920.095,52

Visto l'art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 (TUEL) che impone che *“con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio”*;

Dato atto che, sebbene il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione per il 2014 è stato prorogato al 30 settembre, rimane invariato il citato termine stabilito dall'art. 193 del TUEL per l'approvazione della delibera di riequilibrio dei bilanci per gli Enti che abbiano approvato il proprio bilancio entro il mese di agosto, giusta Circolare ministeriale n. 25^/L-009/11 del 17 settembre 2014;

Preso atto che durante la vita di ogni Ente si possono verificare circostanze particolari che portano momentaneamente all'alterazione degli equilibri generali delle finanze e che, pertanto, l'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo del Consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, la mancata adozione della quale è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art.141 del predetto Decreto Legislativo n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo;

che con l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale, l'Ente persegue le finalità:

- di verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- di constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- di intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

che in ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri generali del bilancio;

Ritenuto che, per dare applicazione a quanto disposto dall'art.193 del D.Lgs n. 267/2000, è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, relativamente all'esercizio in corso, e sugli equilibri della gestione finanziaria;

Vista la relazione che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che, relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, si può ritenere con sufficiente attendibilità, sulla base dei dati disponibili, che non risultano situazioni tali da far

prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e, di conseguenza, richiedere l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e/o di quella dei residui;

Dato atto che dall'analisi effettuata sulla gestione di competenza, partendo dalle previsioni attuali e proiettando gli accertamenti e gli impegni al 31.12.2014, nonché sulla gestione dei residui, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

Ritenuto che, alla luce di quanto innanzi, l'Ente risulta in condizioni positive di gestione, in quanto non si prevede al momento disavanzo di Amministrazione o di Gestione, né per squilibri della gestione di competenza, né per quella dei residui;

Visto il parere espresso dalla 2° Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze, Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 06/10/2014;

Visto il parere espresso in data 26/09/2014, dall'Organo di Controllo di revisione Economico Finanziario, come inserito agli atti;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Settore Finanziario, dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi, in data 22.09.2014, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportati;

Applicate, per quanto concerne il presente deliberato, le disposizioni di cui al D.Lgs. 18-01-2000, n. 267, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visto il Regolamento di contabilità dell'Ente ed, in particolare, il Capo XI, art. 92;

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000;

Visto l'art.193 del D.Lgs.n.267/2000;

Visto l'esito delle votazioni di cui una riguardante l'immediata esecutività dell'atto, eseguite in forma palese, con sistema elettronico, come sopra riportate;

DELIBERA

- 1) **Di aver provveduto** a verificare, giusta relazione dell'ufficio interessato allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, gli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2014 e la loro salvaguardia, attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di dichiarare che questo Ente risulta in condizioni positive di gestione, non prevedendosi disavanzo di amministrazione o di gestione, né per squilibri della gestione di competenza né per quella dei residui;
- 2) **Di prendere atto** che, secondo le valutazioni e stime esposte nella relazione sopra richiamata, è prevedibile che l'esercizio in corso si concluda con l'osservanza dei principi di integrità e pareggio voluti dal legislatore;
- 3) **Di allegare** copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio finanziario;
- 4) **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: favorevole.

Castellana Grotte, 22/09/2014

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 22/09/2014

Il Responsabile del Settore IV
f.to dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1819

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 23/10/2014 al 07/11/2014.

Castellana Grotte, 23 ottobre 2014

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **06/10/2014** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 23 ottobre 2014

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Donata Notarangelo

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

2014

**Salvaguardia
equilibri di bilancio**

ricognizione sullo stato di
realizzazione dell'attività
programmata e verifica
degli equilibri di bilancio
ai sensi dell'art. 193
del D.Lgs. 267/2000

Comune di CASTELLANA GROTTA (BA)

Indice

	Premessa	3
	PARTE PRIMA	5
	SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	5
1	LE VERIFICHE EFFETTUATE	6
2	LA GESTIONE ORDINARIA	8
2.1	La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza	8
2.2	La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata	10
2.2.1	La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie	12
2.2.2	La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti	18
2.2.3	La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie	20
2.2.4	La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale	21
2.2.5	La Gestione Ordinaria: Accensione di prestiti	23
2.2.5.1	La capacità di indebitamento	25
2.2.6	La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi	26
2.3	La Gestione Ordinaria: analisi della spesa	26
2.3.1	La Gestione Ordinaria: Spesa corrente	28
2.3.2	La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale	30
2.3.3	La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso prestiti	31
2.3.4	La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi	32
3	GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	32
3.1	Gli equilibri del Bilancio corrente	33
3.2	Gli equilibri del Bilancio investimenti	34
3.3	Gli equilibri del Bilancio movimento fondi	35
3.4	Gli equilibri del Bilancio di terzi	36
4	LA GESTIONE DEI RESIDUI	38
4.1	Il risultato della gestione dei residui	38
5	LA VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA	39
5.1	Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui	39
6	LA GESTIONE STRAORDINARIA	40
6.1	Le Esigenze straordinarie di spesa	40
6.1.1	Dettaglio delle Esigenze straordinarie di spesa	40
6.2	La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria	40
7	IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO	41
7.1	L'avanzo 2013 applicato alla Gestione Ordinaria	42
7.2	Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2014	42
	PARTE SECONDA	45
	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO	45
8	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2014	46
	PARTE TERZA	48
	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	48
9	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	49
9.1	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	50
9.2	L'analisi dei singoli programmi	51

Premessa

Il 30 settembre costituisce il termine di legge entro il quale l'ente deve effettuare la "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi" definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio con il bilancio di previsione e, contestualmente, procedere ad una verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.

La disposizione, prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, deve essere letta quale parte di un più ampio contesto di innovazioni, introdotte dal D.Lgs. n. 77/95 e riproposte nel T.u.e.l., con cui si tende ad ottenere una maggiore economicità nella gestione degli enti locali intesa come gestione maggiormente efficiente ed efficace, al pari di vere e proprie aziende. Per questo fine, notevole importanza assumono gli strumenti della pianificazione e del controllo di gestione appositamente previsti dal menzionato decreto.

Prima della promulgazione del D.Lgs. n. 77/95, oggi riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000, il sistema di controllo era inquadrato unicamente in un'ottica finanziaria basata sul rapporto bilancio preventivo/rendiconto in cui, peraltro, prevaleva lo scopo eminentemente autorizzatorio del primo.

Il nuovo ordinamento finanziario e contabile, pur conservando la natura "autorizzatoria" del bilancio di previsione, ha introdotto nuovi strumenti di programmazione e controllo, non solo per consentire la traduzione delle scelte degli amministratori in azioni concrete, ma anche per procedere continuamente ad un controllo delle realizzazioni effettive rispetto alle previsioni.

Il nuovo sistema informativo è stato, dunque, interamente ripensato al fine di perseguire l'economicità dell'ente.

In quest'ottica, particolare importanza assume quanto previsto dal già citato art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, con il quale viene ribadito che, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare deve provvedere ad effettuare, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, una verifica sugli equilibri di bilancio ed una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio generali e parziali, e rimodulando, se necessario, anche gli obiettivi formulati ad inizio esercizio.

Quest'anno, poi, si devono aggiungere tutte le difficoltà legate al taglio ripetuto del Fondo di solidarietà comunale/Fondo sperimentale di riequilibrio e a tutte le disposizioni su personale e spese.

Si tratta di norme che hanno già in parte modificato la struttura ed i contenuti quali-quantitativi del bilancio (come di seguito evidenziato nell'analisi delle varie risorse d'entrata). Per tale ragione, visto anche il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione, più volte prorogato (ultima scadenza prevista 30 settembre 2014, l'adempimento della salvaguardia costituisce, ancor più che in passato, un momento essenziale per un check up finanziario utile non solo per la verifica degli equilibri del bilancio 2014, ma anche per la costruzione del bilancio 2015.

La relazione in oggetto sintetizza l'attività posta in essere dall'inizio dell'anno al fine di ottemperare al dettato legislativo, evidenziando le risultanze dei due differenti controlli che, quantunque richiesti contestualmente, possono dare luogo a riscontri diversi.

In particolare:

- 1. **la verifica sugli equilibri di bilancio** deve essere vista nel più ampio contesto di un equilibrio tra le entrate e le spese, che caratterizza qualsiasi azienda di erogazione, in cui il momento dell'acquisizione delle risorse è propedeutico a quello della spesa;*
- 2. **lo stato di realizzazione dei programmi** si inserisce in un più ampio sistema di controlli e, superata la fase prettamente tecnica, è volto ad effettuare un vero riscontro politico da parte del Consiglio (organo di indirizzo) sull'attività della Giunta (organo esecutivo). In questo momento dell'anno si verifica, prima del termine dell'esercizio, "lo stato dell'arte dell'azione amministrativa" rispetto a quanto definito al momento dell'approvazione dei documenti preventivi.*

A differenza della verifica degli equilibri contabili, che vede alla base della propria indagine il bilancio annuale, lo stato di attuazione dei programmi prende come base di riferimento la Relazione Previsionale e Programmatica.

Nel corso della presente relazione, pertanto, procederemo attraverso un'analisi articolabile in tre parti:

- la prima, diretta esclusivamente ad un riscontro prospettico dei dati di bilancio attraverso una valutazione al 31 dicembre dei principali macroaggregati di entrata e di spesa;*
- la seconda, anch'essa di natura squisitamente contabile, dedicata all'analisi delle implicazioni portate dai vincoli del Patto di stabilità e del rispetto degli obiettivi dallo stesso posti;*
- la terza, orientata ad analizzare i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, cercando di valutare l'avanzamento degli obiettivi nei primi nove mesi trascorsi.*

PARTE PRIMA



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

1 LE VERIFICHE EFFETTUATE

Come già chiarito nella breve introduzione, per quanto riferibile all'aspetto tipicamente contabile della salvaguardia degli equilibri, l'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il Consiglio dell'ente provveda, con formale e contestuale delibera, alla verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso ed all'adozione dei provvedimenti e delle eventuali misure necessarie per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio.

Si tratta di un atto particolarmente delicato ed importante del nuovo processo di programmazione e controllo che il postulato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, comprende tra quei documenti che costituiscono il sistema di bilancio a livello di controllo interno.

16. La serie di documenti che costituisce il sistema di bilancio include, a livello di controllo interno:

- a) la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;*
- b) i pareri dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario;*
- c) il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa, ecc.*

Proprio per verificare il rispetto degli equilibri contabili del nostro ente, gli uffici di ragioneria hanno proceduto a:

- richiedere ai responsabili dei settori una certificazione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e, in tal caso, una relazione sulle modalità per il necessario finanziamento;
- ricalcolare gli equilibri complessivi finanziari dell'ente tenendo conto anche delle segnalazioni intervenute.

Con riferimento al primo aspetto, è stato richiesto a ciascun responsabile di verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente e dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la presenza di posizioni debitorie nei settori di propria competenza per i quali non fossero state rispettate le ordinarie procedure di spesa.

I risultati della ricerca trovano esplicitazione contabile nel paragrafo 6.1.1 a cui si rimanda.

Per quanto concerne, invece, il secondo punto, relativo alla verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio, il settore finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa evidenziando la situazione contabile al 30 settembre e proiettando detti valori al 31 dicembre 2014.

Più specificatamente, per poter meglio apprezzare lo stato attuale e futuro (a fine anno) degli equilibri di bilancio, abbiamo ritenuto opportuno distinguere nell'analisi condotta:

- la Gestione Ordinaria;
- la Gestione Straordinaria.

La prima (**Gestione Ordinaria**) riassume le entrate e le spese (alla data della presente relazione ed al 31 dicembre 2014) che presentano il carattere della ripetitività.

La seconda (**Gestione Straordinaria**), invece, sintetizza tutte quelle operazioni che hanno il carattere dell'eccezionalità e che vengono finanziate attraverso le entrate specifiche disciplinate dagli articoli 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

La **Gestione Ordinaria** è ulteriormente suddivisa in gestione di competenza e gestione residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza, gli equilibri contabili del bilancio sono stati approfonditi scomponendo quest'ultimo nelle sue principali parti e cioè nel:

- Bilancio corrente;
- Bilancio investimenti;
- Bilancio movimento fondi;
- Bilancio di terzi.

Generalmente, pur rimandando per specifici approfondimenti ai paragrafi seguenti, si può concludere che nel Bilancio investimenti, in quello movimento fondi ed in quello di terzi, gli impegni sono correlati, nella maggior parte dei casi, agli accertamenti delle relative fonti di finanziamento, per cui è ipotizzabile una uguaglianza tra il totale accertato e quello impegnato alla data.

Non altrettanto, invece, si può dire per il Bilancio corrente nel quale, venendo meno la correlazione diretta tra poste specifiche di entrata e di spesa, l'equilibrio di bilancio è garantito principalmente da un'attenta attività di previsione delle entrate e da una contestuale ed oculata gestione delle spese.

Con riferimento alla Gestione Ordinaria dei residui, si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio conto del bilancio 2013.

Anche in questo caso si può sottolineare come una corretta gestione dovrebbe, di fatto, determinare dei risultati della gestione residui prossimi allo zero.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria è, quindi, ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

La parte successiva della verifica è dedicata ad approfondire la **Gestione Straordinaria** e, cioè, a riscontrare l'eventuale presenza dei componenti straordinari di entrata e di spesa che possano generare effetti sui risultati della gestione. Ci riferiamo a tutte quelle ipotesi previste dall'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, quali:

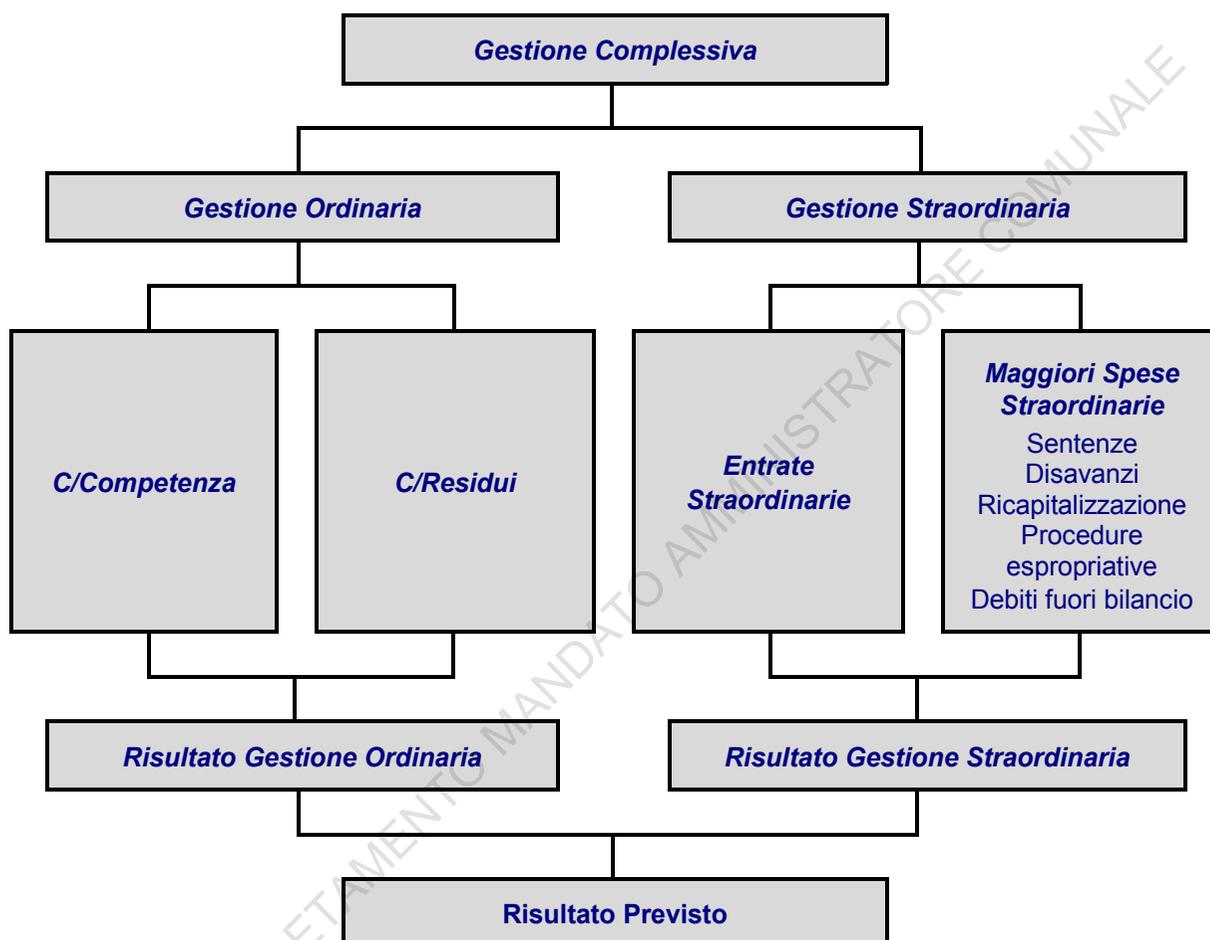
- sentenze esecutive;
- disavanzi di consorzi, ecc.;
- ricapitalizzazioni di società, ecc.;
- procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza;
- altre ipotesi di debiti fuori bilancio;

oltre all'eventuale ulteriore disavanzo dell'anno precedente non ancora applicato al bilancio in corso.

La prima parte del lavoro (verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio) si conclude, quindi, con una stima del **risultato d'amministrazione al termine dell'esercizio 2014** calcolato quale somma algebrica tra:

il risultato della gestione 2013;
 (+/-) il risultato della Gestione Ordinaria di competenza;
 (+/-) il risultato della Gestione Residui;
 (+/-) il risultato della Gestione Straordinaria.

Il grafico che segue sintetizza il processo logico seguito nella presente relazione ed in precedenza descritto.



2 LA GESTIONE ORDINARIA

La prima parte della verifica sugli equilibri di bilancio è finalizzata a conoscere lo stato attuale e prospettico della gestione ordinaria articolandone lo studio tra la parte di competenza e quella residui

2.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza

Riferendoci alla Gestione Ordinaria di competenza, la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Questo equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno, ma anche durante l'intero

esercizio. A riguardo, l'articolo 193, al primo comma, specifica: "Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario".

Per meglio rispondere alle richieste informative esposte, i prospetti di cui ai seguenti paragrafi sintetizzano i risultati dell'indagine condotta nel nostro ente, ottenuta confrontando il rispetto del principio richiamato tra i totali dei due principali macroaggregati di bilancio (Entrate e Spese), comprensivi dell'avanzo e del disavanzo applicato, con riferimento a due momenti temporalmente differenti, quali:

- la data odierna, attraverso un confronto effettuato tra le previsioni assestate;
- il 31 dicembre prossimo, con una proiezione di detti valori al termine dell'esercizio.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

- dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
- dei tempi di accertamento e di impegno;
- del grado di attendibilità, alla data attuale, delle previsioni inizialmente effettuate.

Le risultanze contabili sono riportate nella tabella che segue:

	Previsione asestata	Stima al 31 dicembre 2014
Avanzo applicato	728.580,92	728.580,92
Titolo I	10.169.796,28	10.060.296,28
Titolo II	729.574,78	729.574,78
Titolo III	2.580.855,31	2.580.855,31
Titolo IV	2.188.453,44	2.188.453,44
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VI	3.501.572,07	3.501.572,07
Totale entrate	19.898.832,80	19.789.332,80
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Titolo I	12.971.353,40	12.861.853,40
Titolo II	2.674.984,33	2.674.984,33
Titolo III	750.923,00	750.923,00
Titolo IV	3.501.572,07	3.501.572,07
Totale Spese	19.898.832,80	19.789.332,80

La tabella riporta, nella prima colonna, un raffronto tra le previsioni assestate di entrata e di spesa, e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio alla data odierna così come modificatisi a seguito delle variazioni apportate fino alla data odierna.

La seconda colonna, invece, permette un confronto tra le stime di entrate e di spesa al 31 dicembre 2014 relativamente alla gestione di competenza (riferibili indifferentemente alle previsioni o agli accertamenti/impegni), e permette di trarre giudizi sufficientemente compiuti sui risultati attesi di quest'ultima gestione. I valori di entrata e di spesa riportati in quest'ultima colonna, infatti, si basano su un'adeguata analisi delle singole componenti iscritte in bilancio, oltre che sugli accertamenti ed impegni già registrati alla data.

Per una migliore lettura della tabella si precisa che in essa l'avanzo applicato è stato contabilizzato come segue:

- nella colonna "Previsione assestata" viene indicato l'avanzo applicato alla data antecedente la presente delibera;
- nella colonna "Stima al 31/12/2014" è riportata la parte che si prevede di applicare alla Gestione Ordinaria fino al 31 dicembre, con l'esclusione di quella quota eventualmente utilizzata per far fronte ad esigenze di spesa della Gestione Straordinaria analizzata nei paragrafi successivi della presente relazione.

2.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata

La tabella del paragrafo precedente mostra il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2014.

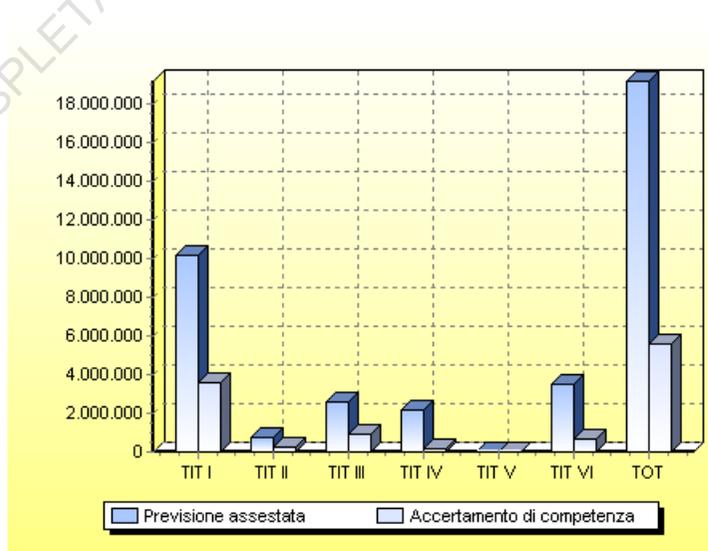
Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo dapprima ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata raffrontando, per ciascuno di essi, la previsione con gli accertamenti e, quindi, questi ultimi con le stime di entrata al 31 dicembre prossimo.

In tal modo si potrà riscontrare già alla data attuale, salvo eventi oggi imprevisi e non conoscibili, il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva. Allo stesso tempo si potrà valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere ad una loro concreta definizione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Con riferimento alla situazione alla data, le risultanze contabili evidenziano quanto segue:

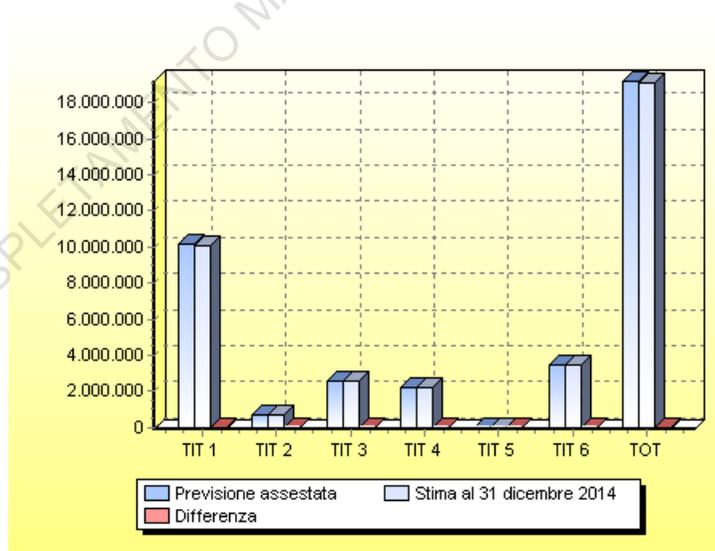


BILANCIO 2014: ANALISI DELLO STATO DI ACCERTAMENTO DEI TITOLI DI ENTRATA	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
TITOLO I - Entrate tributarie	10.169.796,28	3.621.432,50	35,61
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	729.574,78	253.563,63	34,75
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.580.855,31	909.588,33	35,24
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.188.453,44	201.053,07	9,19
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.501.572,07	633.058,46	18,08
TOTALE ENTRATE	19.170.251,88	5.618.695,99	29,31

A riguardo, si precisa che:

- le **previsioni assestate** alla data riportano gli stanziamenti attuali ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni intervenute fino alla data odierna;
- gli **accertamenti di competenza** rilevano tutte le operazioni aziendali che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Il suo confronto con il dato che lo precede (previsioni assestate) e quello che lo segue (stima al 31 dicembre) aiuta a comprendere il grado di attuazione dell'intero processo di acquisizione delle risorse.

Confrontando, invece, le somme accertate alla data con quelle che si prevedono al termine dell'esercizio, si ottiene la seguente situazione:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale dei titoli di Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
TITOLO I - Entrate tributarie	10.169.796,28	10.060.296,28	-109.500,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	729.574,78	729.574,78	0,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.580.855,31	2.580.855,31	0,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.188.453,44	2.188.453,44	0,00

TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.501.572,07	3.501.572,07	0,00
TOTALE ENTRATE	19.170.251,88	19.060.751,88	-109.500,00

A riguardo si precisa che:

- la **stima della previsione e/o accertamento al 31 dicembre 2014** deve essere intesa come la proiezione dell'entità degli accertamenti e, di conseguenza, delle previsioni della gestione di competenza che gli uffici finanziari, di concerto con i responsabili delle singole entrate, hanno monitorato.

2.2.1 La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie

Un secondo livello può essere ottenuto confrontando i valori delle singole categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla loro dinamica all'interno di ciascun titolo.

Le Entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento e nel rispetto di quanto riportato ai punti 15 e seguenti del Principio contabile n. 2

Al riguardo, appare interessante ricordare che:

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia.

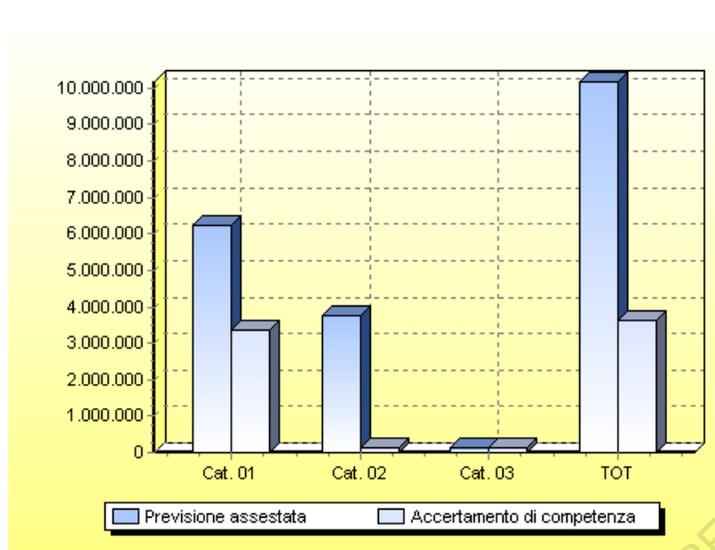
In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

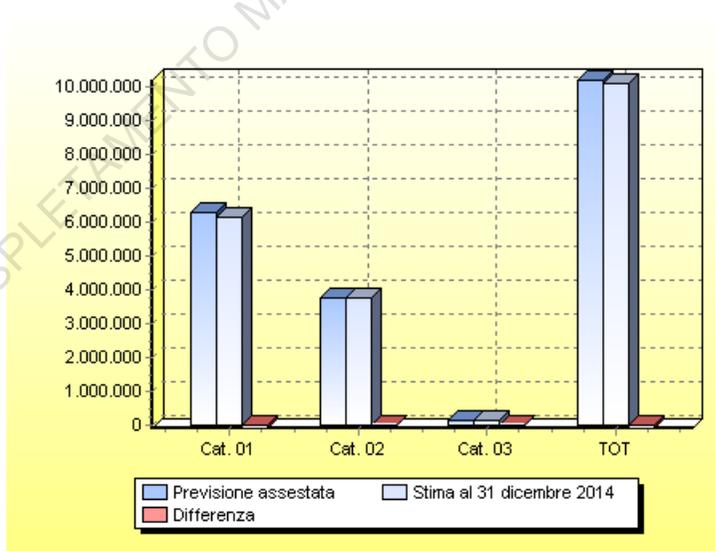
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Nelle due tabelle che seguono sono riportati i valori che misurano la capacità di accertamento riscontrata alla data di verifica e quella stimata al 31 dicembre 2014. In particolare la situazione attuale è:



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo I	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1 [^] - Imposte	6.256.111,89	3.367.724,76	53,83
CATEGORIA 2 [^] - Tasse	3.761.785,30	135.115,68	3,59
CATEGORIA 3 [^] - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	151.899,09	118.592,06	78,07
TOTALE TITOLO I	10.169.796,28	3.621.432,50	35,61

Mentre quella che si prevede di conseguire al 31 dicembre prossimo:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo I dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1 [^] - Imposte	6.256.111,89	6.146.611,89	-109.500,00
CATEGORIA 2 [^] - Tasse	3.761.785,30	3.761.785,30	0,00
CATEGORIA 3 [^] - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	151.899,09	151.899,09	0,00
TOTALE TITOLO I	10.169.796,28	10.060.296,28	-109.500,00

Occorre ricordare che con i decreti delegati di attuazione della Legge n. 42/2011 e, in particolare, con il D. Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni è stato modificato già a valere dall'anno in corso. A ciò si aggiunge che il legislatore, nel corso delle cosiddette "manovre estive" ed ancor più con la legge di stabilità ed i vari decreti di natura finanziaria e fiscale che si sono succeduti, ha ulteriormente modificato il sistema delle entrate tributarie degli enti locali che, oggi, presenta una struttura ancora diversa rispetto a quella del 2013.

Ciò precisato, al fine di verificare e confermare le previsioni di entrata effettuate nel bilancio di previsione, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento delle singole poste. In particolare, si segnala che:

- **Imposta unica comunale (IUC)**

Con la Legge di stabilità 2014, è stata introdotta la nuova Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU);
- ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente a sua volta articolata in due tributi,
 - o la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti)
 - o e la TASI (destinata a finanziare i costi per i servizi indivisibili erogati dai Comuni).

La nuova imposta non introduce tributi diversi rispetto a quelli applicati nel 2013 dai Comuni, ma si limita a disporre l'accorpamento delle precedenti entrate all'interno di una disciplina unitaria, mantenendo sostanzialmente immutate le precedenti modalità applicative dei tributi comunali vigenti nello scorso anno. Il più rilevante cambiamento derivante dalla nuova imposta unica comunale è costituito dallo spostamento del tributo sui servizi che, da maggiorazione della Tares nel 2013, diviene invece nel 2014 un'imposta aggiuntiva all'IMU, con l'applicazione di regole del tutto analoghe a quelle previste per quest'ultima imposta.

Malgrado la sua denominazione, la nuova imposta non può essere considerata un unico tributo, in quanto al suo interno accorpa due diverse tipologie di imposte.

- **IMU**

E' tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'ente.

La disciplina dell'IMU per il 2014 ha subito profonde modifiche tra le quali, la principale, può essere rintracciata nella stabilizzazione del tributo. A riguardo, si ricorda che l'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul cd. federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze. La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

Esclusione dall'imposta

La Legge di stabilità 2014 conferma l'esclusione di alcune fattispecie dal campo di applicazione del tributo, la più importante delle quali, come detto, riguarda l'abitazione principale e le relative pertinenze, purché trattasi di abitazioni non "di lusso". Tra le altre esclusioni si annoverano:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei propri soci;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali,
- la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale o

- di cessazione degli effetti del matrimonio,
- l'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale delle forze armate, polizia, carriera prefettizia e vigili del fuoco.

Nuove esenzioni del tributo

Già per il tributo dovuto nel 2013 è stata prevista l'eliminazione dell'obbligo del versamento della seconda rata per i fabbricati invenduti e non locati posseduti dell'impresa costruttrice; nella versione 2014 tale agevolazione viene confermata fintanto che permane, per gli immobili, la destinazione alla vendita da parte dell'impresa costruttrice.

Così come viene ampliata l'ipotesi di esenzione in favore degli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 87 co.1, lett.c) del D.P.R. n. 917/86, aggiungendo alle attività agevolabili (assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, culturali, ricreative) anche quelle di ricerca scientifica.

La previsione di entrata per il nostro ente è pari a euro 3.148.128,27 ed è stata determinata tenendo conto della vigente normativa e delle aliquote deliberate nel corrente anno, confermate di quelle in vigore nel 2013.

L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato costante rispetto alle stime.

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio. Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali è stata prevista una norma di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che, in sede di prima applicazione, si dovrà fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

La previsione di entrata per il nostro ente è pari a euro 3.291.185,30.

Quest'importo permette una copertura del servizio pari al 100%.

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

Il secondo tributo che costituisce la componente servizi della IUC è quello destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, nel rispetto del principio, previsto dal federalismo municipale, del prelievo unitario (cd. service tax) ed intendendo per servizi quelli erogati in favore della collettività, senza poter individuare il grado di utilizzo da parte dei singoli utenti (pubblica illuminazione, manutenzione delle strade, pubblica sicurezza, ...). Ciò detto, la TASI può essere classificata nella categoria delle entrate tributarie iscritte nel bilancio comunale, seppur in presenza della previsione del comma 682 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014, che impone ai Comuni l'individuazione dei servizi indivisibili al cui finanziamento è destinato il tributo.

Il presupposto applicativo della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati ed aree (compresa l'abitazione principale). Ne consegue che i soggetti passivi del tributo sono i

possessori e/o i detentori dell'immobile, tenendo presente che, nel caso in cui l'immobile risulta occupato da un soggetto diverso rispetto al titolare del relativo diritto reale, sorgono due distinte obbligazioni tributarie, in misura rispettivamente pari al 70% ed al 30% dell'ammontare dovuto (percentuali stabilite per legge ma derogabili, entro certi limiti, da parte dei Comuni). Per quanto riguarda gli immobili soggetti al tributo, si intendono tutti gli immobili che possono far presupporre la fruizione dei servizi comunali (e non solo quelli potenzialmente produttivi di rifiuti urbani), intendendosi per tali tutte le costruzioni che rientrano nella definizione tecnica di fabbricato, valida ai fini catastali, ad eccezione delle aree pertinenziali destinate in modo durevole a servizio o ornamento del fabbricato cui sono asservite.

La previsione di entrata per il nostro ente è pari a euro 1.611.950,00 derivante dall'applicazione di una aliquota dell'1,40‰ su tutte le fattispecie imponibili eccetto i fabbricati rurali per i quali l'aliquota è pari all'1‰.

Quest'importo permette una percentuale di copertura del servizio pari al 42,88%, calcolato come rapporto tra entrate dirette di euro 1.611.950,00 e le relative spese, di euro 3.759.486,88.

La disciplina dell'imposta, con particolare riferimento alle riduzioni e/o detrazioni del tributo, alla individuazione dei servizi indivisibili ed ai relativi costi, è rimessa all'apposito regolamento, mentre la determinazione delle aliquote è fissata con deliberazione consiliare.

- **Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche**

E' stata istituita con D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal predetto D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D.Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

L'aliquota applicata per l'anno 2014 è pari allo 0,4% con uno stanziamento di bilancio di euro 730.000,00.

L'andamento del gettito riscontrato a seguito dei versamenti finora effettuati è risultato costante rispetto alle stime.

- **Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.**

E' stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive, nonché sull'affissione di manifesti, nel rispetto della normativa vigente.

La previsione di entrata per il nostro Ente è pari a euro 30.000,00.

Le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

- **Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche**

La tassa si applica alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche secondo quanto previsto dal vigente regolamento, a cui si rinvia.

La previsione di entrata per il nostro Ente è pari a euro 102.000,00 comprensivo di €2.000,00 per accertamenti tributari.

Le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.

- **Fondo di solidarietà comunale**

Il Fondo di solidarietà comunale è stato istituito dal comma 380 dell'articolo 1 della Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità) che torna a mettere in discussione i trasferimenti agli enti locali.

Il fondo è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni.

I valori inseriti a bilancio sono quelli comunicati sul sito della Finanza Locale.
L'importo previsto per il nostro ente è pari a euro 121.899,09.

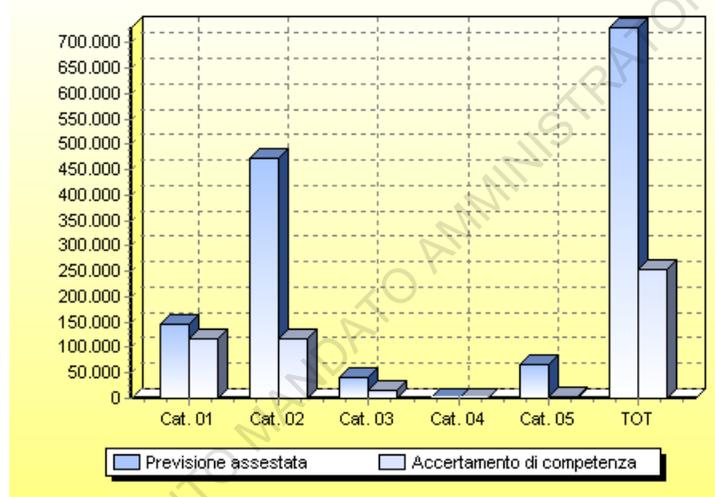
USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

2.2.2 La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti

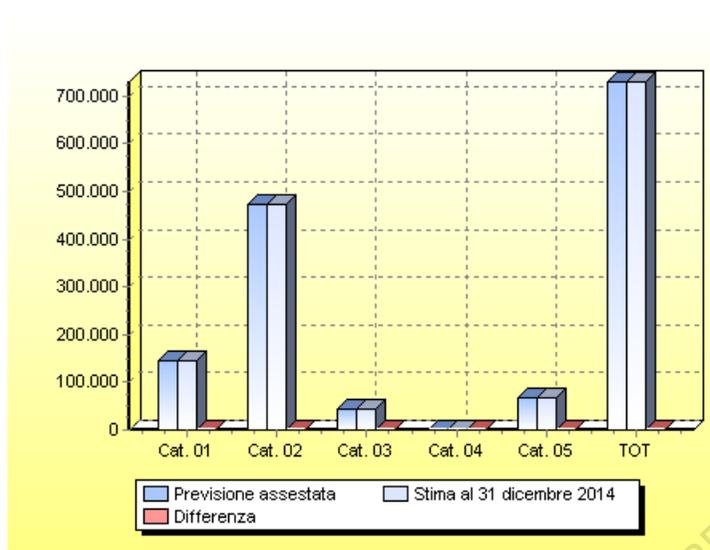
Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state accertate:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali eventualmente ancora presenti per speciali categorie da parte degli enti locali;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata.

Le tabelle ed i grafici che seguono evidenziano il confronto tra previsione definitiva ed accertamento di competenza e tra previsione e stima a fine anno.



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo II	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1 [^] - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	146.660,90	116.860,63	79,68
CATEGORIA 2 [^] - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	473.233,88	116.845,64	24,69
CATEGORIA 3 [^] - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	42.750,00	16.349,35	38,24
CATEGORIA 4 [^] - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5 [^] - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	66.930,00	3.508,01	5,24
TOTALE TITOLO II	729.574,78	253.563,63	34,75



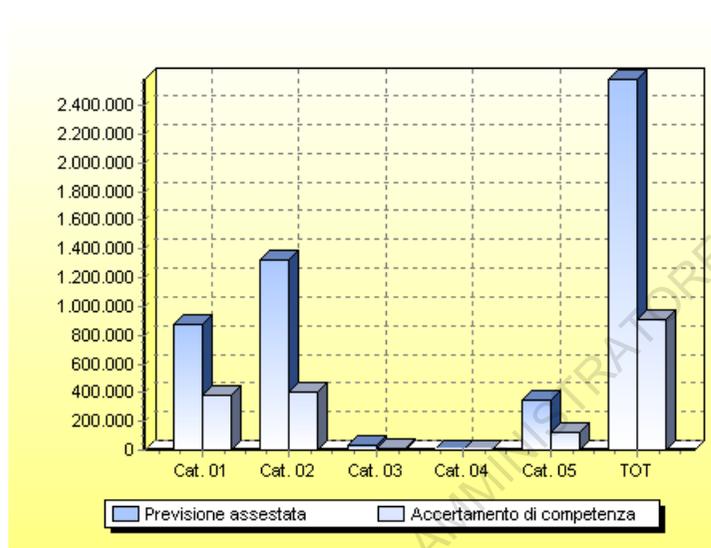
BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo II dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	146.660,90	146.660,90	0,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	473.233,88	473.233,88	0,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	42.750,00	42.750,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	66.930,00	66.930,00	0,00
TOTALE TITOLO II	729.574,78	729.574,78	0,00

Gli importi di tali entrate possono essere confermati con un notevole grado di attendibilità per l'anno in corso.

2.2.3 La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie

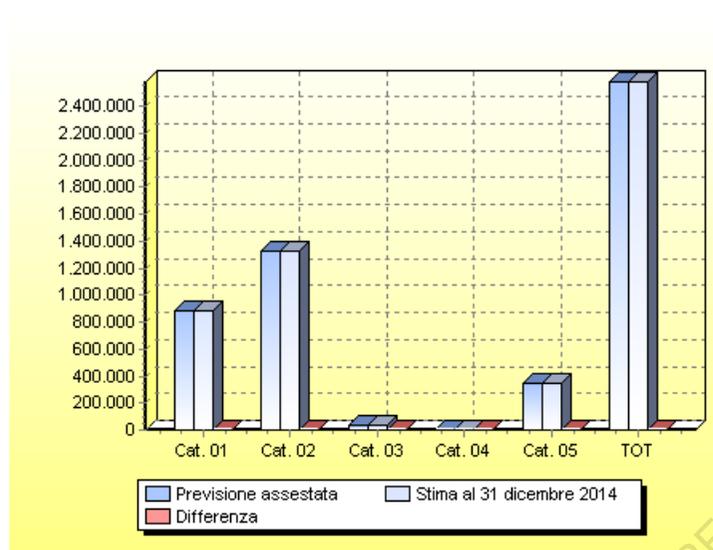
Le entrate evidenziate nel titolo III riportano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione delle categorie, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.

Per quanto riguarda le somme accertate alla data attuale, si ha la seguente situazione:



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo III	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	879.634,95	377.924,60	42,96
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	1.323.948,82	399.445,14	30,17
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	31.410,62	14.162,84	45,09
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	345.860,92	118.055,75	34,13
TOTALE TITOLO III	2.580.855,31	909.588,33	35,24

Mentre per quelle stimate al prossimo 31 dicembre, si ritiene che la situazione al termine dell'esercizio possa essere riassunta come segue:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo III dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	879.634,95	879.634,95	0,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	1.323.948,82	1.323.948,82	0,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	31.410,62	31.410,62	0,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	345.860,92	345.860,92	0,00
TOTALE TITOLO III	2.580.855,31	2.580.855,31	0,00

Si chiarisce che per la costruzione delle due tabelle si sono seguiti i seguenti criteri:

- nella categoria 01 "Proventi dei servizi pubblici" sono state accertate le entrate dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione, secondo le comunicazioni di introiti pervenute. Gli stessi valori hanno costituito la base per la determinazione del valore di stima futura che è stata effettuata in base a calcoli percentuali, tenendo conto della stagionalità di alcuni di essi;
- nella categoria 02 "Proventi dei beni dell'ente" sono riportate le previsioni, gli accertamenti e le stime di tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ente. Per essi le previsioni iniziali sono accompagnate da adeguati titoli che evidenziano, con sufficiente certezza, gli introiti al termine dell'esercizio.

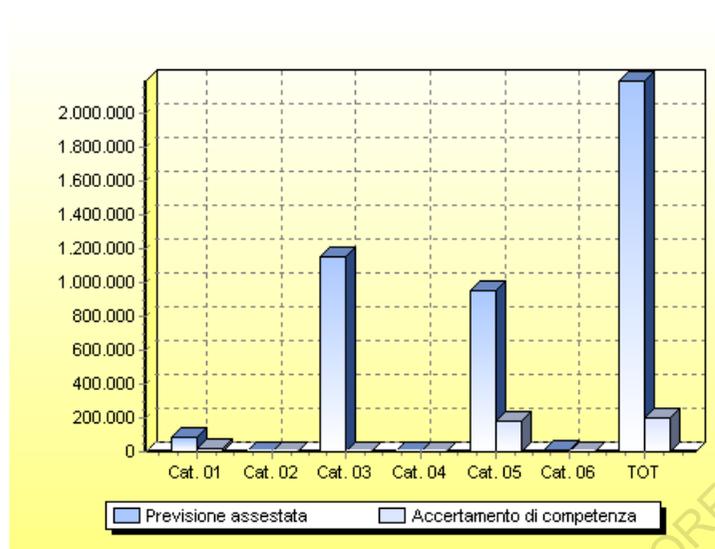
In particolare, vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua, per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per le altre entrate le somme sono supportate da adeguata documentazione.

2.2.4 La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le entrate relative alle varie forme di contribuzione in c/capitale previste dalla normativa vigente.

La situazione contabile attuale è la seguente:



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo IV	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	86.622,92	16.872,13	19,48
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.149.995,04	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	946.835,48	184.180,94	19,45
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	2.188.453,44	201.053,07	9,19

Si ricorda che:

- la categoria 01 "Alienazione di beni patrimoniali" riporta le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime della vendita di cespiti patrimoniali dell'ente;
- la categoria 02 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" rileva le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime dei trasferimenti ordinari e straordinari erogati dallo Stato in conto capitale.

In essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, all'eventuale fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ai fondi per trasferimenti di funzione e ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.

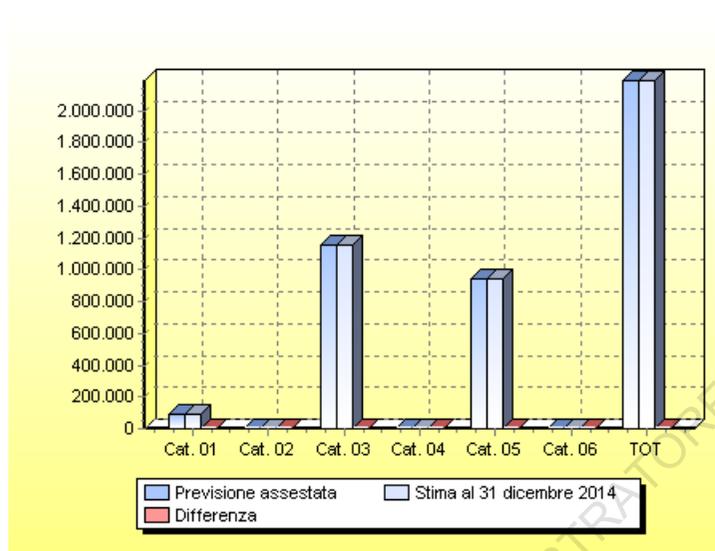
Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno e da specifiche comunicazioni a riguardo.

- Le categorie 03 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" e 04 "Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico" riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della Regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.
- Nella categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli importi accertati alla data sono stati presi a base per il calcolo del valore che si

prevede di accertare al termine dell'esercizio.

L'analisi tendenziale di fine anno conduce alle seguenti risultanze:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo IV dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	86.622,92	86.622,92	0,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.149.995,04	1.149.995,04	0,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	946.835,48	946.835,48	0,00
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	5.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	2.188.453,44	2.188.453,44	0,00

2.2.5 La Gestione Ordinaria: Accensione di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza, di fatto, l'attivazione di gran parte del Programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore propone dette somme raggruppate per categorie, la cui distinzione si basa sulla durata temporale del prestito oltre che sul soggetto finanziatore.

Nella tabella che segue vengono riportate le quattro categorie del titolo V, che sono anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

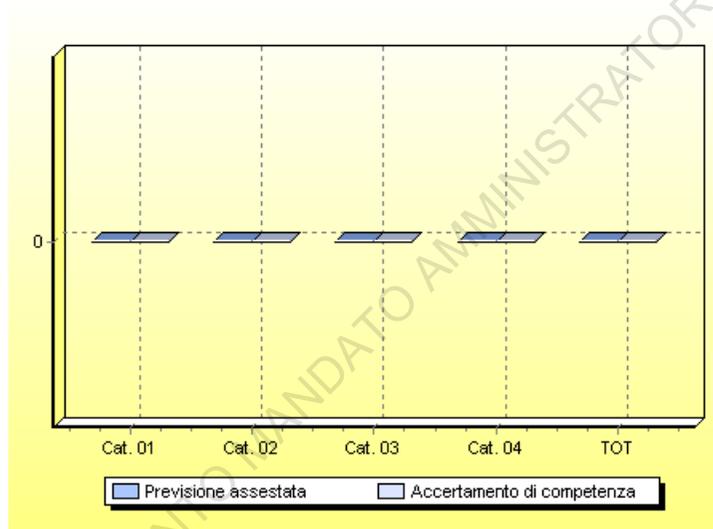
La lettura della stessa permette, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e stima al 31 dicembre 2014, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere.

A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinata alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che hanno spinto l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che questa amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

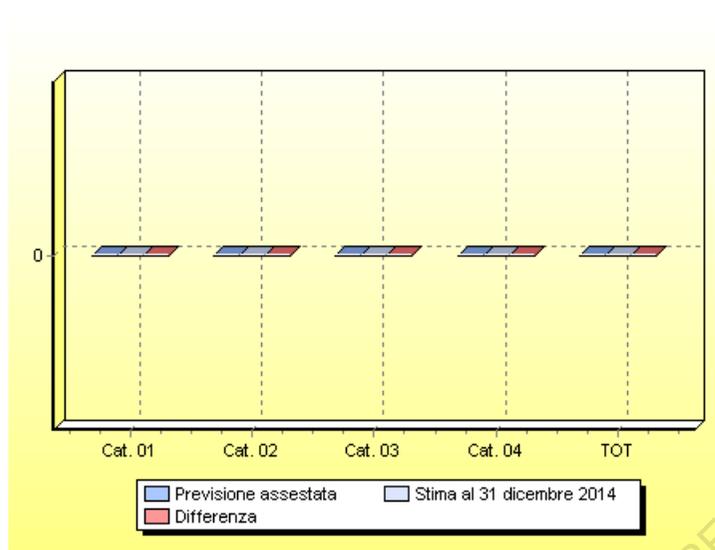
- a) assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;
- c) assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.

La situazione attuale è:



BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo V	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00

Da un confronto effettuato anche con gli uffici tecnici dell'ente si può stimare una situazione finale quale quella che segue:



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo V dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00

Si ricorda che le categorie 01 "Anticipazioni di cassa" e 02 "Finanziamenti a breve termine" riportano i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Tali categorie, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma di quello per movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, presentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 troviamo i mutui accesi con Istituti di credito o con la Cassa DD.PP., mentre in quella 04 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

2.2.5.1 La capacità di indebitamento

Un'ulteriore verifica da effettuare trattando del titolo V dell'entrata riguarda la capacità di indebitamento.

L'effetto delle attuali risultanze di bilancio sulla capacità del nostro ente di contrarre debiti a medio lungo-termine è riassunta nella seguente tabella che propone la verifica sui vincoli di accensione di mutui e prestiti di cui all'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

CALCOLO CAPACITA' RESIDUA DI INDEBITAMENTO	PARZIALI	TOTALI
Entrata Titolo I (accertamenti 2012)	9.326.919,47	

Entrata Titolo II (accertamenti 2012)	550.006,13	
Entrata Titolo III (accertamenti 2012)	2.048.296,06	
TOTALE ENTRATE CORRENTI (accertamenti 2012)		11.925.221,66
Limite di indebitamento (8% delle Entrate correnti)		954.017,73
Interessi passivi su mutui previsti in bilancio, polizza fidejussoria Grotte Srl, fondo rotazione regionale (al netto di contributi)		371.693,72
Interessi passivi per mutui in corso di perfezionamento		0,00
SOMME A DISPOSIZIONE		582.324,01

La voce finale "Somme a disposizione" indica la quota residua ancora impegnabile per interessi passivi su mutui e prestiti, sebbene il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità non consente la contrazione di mutui per gli immediati riflessi negativi sul patto medesimo dei pagamenti di spese in conto capitale. In altri termini l'Ente, a fronte di un indebitamento, si troverebbe nella impossibilità di pagare.

2.2.6 La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi

Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate con le relative poste della spesa.

Le somme riportate sono state costruite tenendo conto delle entrate previste e di quelle accertate alla data.

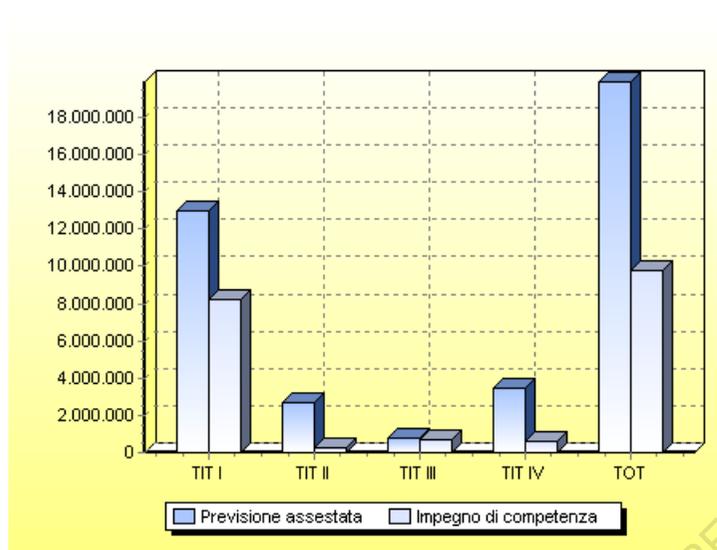
BILANCIO 2014: Analisi dello stato di accertamento del Titolo VI	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
Entrate da servizi per conto di terzi	3.501.572,07	633.058,46	18,08
TOTALE TITOLO VI	3.501.572,07	633.058,46	18,08

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo VI dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
Entrate da servizi per conto di terzi	3.501.572,07	3.501.572,07	0,00
TOTALE TITOLO VI	3.501.572,07	3.501.572,07	0,00

2.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa

Conclusa l'analisi delle entrate, nella parte che segue ci occuperemo della spesa, proponendone una lettura per titoli e funzioni.

A livello aggregato e rinviando per un approfondimento ai paragrafi specifici, potremmo evidenziare, alla data, le seguenti risultanze contabili:

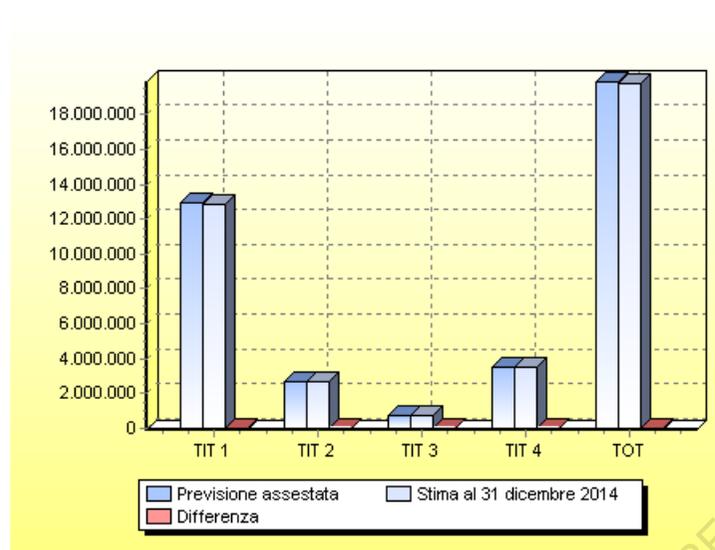


BILANCIO 2014: Analisi dello stato di impegno dei Titoli della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
TITOLO I - Spese correnti	12.971.353,40	8.188.357,23	63,13
TITOLO II - Spese in conto capitale	2.674.984,33	231.220,13	8,64
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	750.923,00	692.005,98	92,15
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	3.501.572,07	643.277,83	18,37
TOTALE SPESA	19.898.832,80	9.754.861,17	49,02

Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

- **le previsioni assestate**, quali le previsioni iniziali rettificata dalle variazioni sui singoli stanziamenti di spesa a seguito di atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio;
- **gli impegni di competenza**, come somme per le quali sia stata definita la prima fase della spesa ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

Proiettando gli impegni effettuati al 31 dicembre 2014, si può prevedere una situazione finale quale quella rappresentata in tabella dove la colonna **stima al 31 dicembre** misura la previsione attendibile delle spese che verranno ad essere impegnate entro la data del termine dell'esercizio.



BILANCIO 2014: Analisi tendenziale dei Titoli di Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
TITOLO I - Spese correnti	12.971.353,40	12.861.853,40	-109.500,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	2.674.984,33	2.674.984,33	0,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	750.923,00	750.923,00	0,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	3.501.572,07	3.501.572,07	0,00
TOTALE SPESA	19.898.832,80	19.789.332,80	-109.500,00

Ad integrazione della lettura delle tabelle si precisa che:

- le previsioni del titolo I della spesa appaiono in linea con le previsioni di entrata e, comunque, in parte correlate alle risorse del titolo II dell'Entrata (contributi di parte corrente) per le quali l'attivazione è subordinata all'accertamento della relativa entrata;
- le previsioni del titolo II sono correlate alla corrispondente voce di entrata, che ne determina i tempi dell'impegno ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
- le previsioni di spesa del Titolo III sono certe nell'importo, essendo avallate da piani di ammortamento di mutui e riepilogate nell'allegato al bilancio di previsione;
- le spese per conto terzi, infine, riguardano impegni anch'essi riferibili ad accertamenti di ugual valore nelle entrate.

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale e prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

2.3.1 La Gestione Ordinaria: Spesa corrente

La Spesa corrente ha trovato iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati. Anche ai fini della successiva analisi sullo stato di attuazione dei programmi, la presentazione di dette spese è stata effettuata secondo la ripartizione per funzioni che, nella volontà del legislatore, costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

Le risultanze contabili alla data sono riportate nella tabella che segue. In essa è possibile confrontare la previsione iniziale e gli impegni effettuati su ciascuna funzione di bilancio misurando, in tal modo, il grado di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

BILANCIO 2014: Analisi degli impegni del Titolo I della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	4.337.584,41	2.054.273,02	47,36
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	19.435,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	884.886,88	598.592,68	67,65
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.275.994,33	987.637,05	77,40
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	512.811,10	204.237,02	39,83
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	183.912,04	127.766,35	69,47
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	130.126,32	59.309,18	45,58
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	996.291,48	642.322,24	64,47
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	3.159.156,14	2.515.505,08	79,63
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.363.704,40	899.882,83	65,99
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	107.451,30	98.831,78	91,98
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	12.971.353,40	8.188.357,23	63,13

L'analisi proposta nella tabella precedente ci permette di determinare la spesa presunta al termine dell'esercizio (proiezione al 31 dicembre), per verificare la capacità di rispettare i budget definiti. In particolare, si può prevedere con un sufficiente grado di attendibilità che a fine anno la situazione sarà per ciascuna funzione la seguente:

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo I della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	4.337.584,41	4.228.084,41	-109.500,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	19.435,00	19.435,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	884.886,88	884.886,88	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.275.994,33	1.275.994,33	0,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	512.811,10	512.811,10	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	183.912,04	183.912,04	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	130.126,32	130.126,32	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	996.291,48	996.291,48	0,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	3.159.156,14	3.159.156,14	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.363.704,40	1.363.704,40	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	107.451,30	107.451,30	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00

TOTALE TITOLO I	12.971.353,40	12.861.853,40	-109.500,00
------------------------	----------------------	----------------------	--------------------

2.3.2 La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale iscritta nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente. Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente. L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

La tabella sotto riportata sintetizza la situazione attuale:

BILANCIO 2014: Analisi degli impegni del Titolo II della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	121.635,97	14.391,00	11,83
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	32.500,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	446.995,04	87.025,33	19,47
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	10.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	72.414,00	12.261,00	16,93
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	70.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.806.816,40	94.670,67	5,24
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	78.000,00	6.000,00	7,69
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	2.500,00	0,00	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	34.122,92	16.872,13	49,45
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	2.674.984,33	231.220,13	8,64

Sulla base dei dati a disposizione, ed in particolare delle somme impegnate oltre che di ulteriori informazioni reperite presso gli uffici tecnici dell'ente in merito dell'attività progettuale in corso, si può presumere che il livello complessivo di spesa impegnata al termine dell'esercizio sarà quella riportata nella tabella che segue:

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo II della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	121.635,97	121.635,97	0,00

FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	32.500,00	32.500,00	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	446.995,04	446.995,04	0,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	10.000,00	10.000,00	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	72.414,00	72.414,00	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	70.000,00	70.000,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	1.806.816,40	1.806.816,40	0,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	78.000,00	78.000,00	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	2.500,00	2.500,00	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	34.122,92	34.122,92	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	2.674.984,33	2.674.984,33	0,00

2.3.3 La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

Si precisa che le previsioni al 31 dicembre 2014 sono state effettuate sulla base dei piani di ammortamento. In particolare alla data del 30 settembre, di norma, ed in particolare per i mutui Cassa DD.PP. si è proceduto al pagamento solo della prima rata. La situazione contabile è dunque la seguente:

BILANCIO 2014: Analisi degli impegni del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	750.923,00	692.005,98	92,15
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	750.923,00	692.005,98	92,15

La stima definitiva non dovrebbe discostarsi dalla previsione assestata ed è riportata nella tabella che segue:

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
--	---------------------------------	--------------------------------------	-------------------

Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	750.923,00	750.923,00	0,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	750.923,00	750.923,00	0,00

2.3.4 La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi

La spesa per servizi per conto terzi non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata.

Viene, comunque, riproposta per completezza espositiva.

BILANCIO 2014: Analisi degli impegni del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
Spese per servizi per conto di terzi	3.501.572,07	643.277,83	18,37
TOTALE TITOLO IV	3.501.572,07	643.277,83	18,37

BILANCIO 2014: Analisi tendenziale del Titolo IV della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	DIFFERENZA
Spese per servizi per conto di terzi	3.501.572,07	3.501.572,07	0,00
TOTALE TITOLO IV	3.501.572,07	3.501.572,07	0,00

3 GLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA

Conclusa l'analisi per i titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri parziali della gestione di competenza così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese stimate al 31 dicembre 2014 evidenziando il risultato della gestione di competenza.

BILANCIO 2014: Proiezione dei risultati parziali al 31 dicembre	ENTRATA	SPESA	DIFFERENZA
BILANCIO CORRENTE	13.612.776,40	13.612.776,40	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI	2.669.984,33	2.669.984,33	0,00
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI	5.000,00	5.000,00	0,00
BILANCIO DI TERZI	3.501.572,07	3.501.572,07	0,00
TOTALE	19.789.332,80	19.789.332,80	0,00

In linea generale e per meglio comprendere il significato della tabella e, in particolare, della colonna "Differenza", si ricorda che il Bilancio movimento di fondi e quello di terzi normalmente risultano in equilibrio e, pertanto, il valore riscontrabile nella colonna in questione è tendenzialmente pari a zero.

Non altrettanto accade per il Bilancio corrente e per quello investimenti dove, al contrario, potranno verificarsi saldi positivi e negativi che verranno meglio chiariti nei paragrafi seguenti.

In questi ultimi, infatti, analizzando di volta in volta gli addendi, verrà data dimostrazione delle modalità con cui giungere alla definizione dei valori aggregati riportati nella tabella.

3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri.

Riscontrata, infatti, l'esigenza già in sede di previsione di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza delle previsioni di spesa ai dati attuali e a quelli prospettici proiettati al 31 dicembre, per evidenziare, in modo sufficientemente attendibile, quale sarà la situazione finanziaria e contabile dell'ente.

Il Bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

<<... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.>>

In generale potremmo dire che il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle spese che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali voci di entrata e di spesa che costituiscono gli addendi del Bilancio corrente presentate nelle colonne delle previsioni assestate e degli stanziamenti proiettati al 31 dicembre dell'anno, cioè le previsioni definitive che si prevede saranno iscritte nel bilancio al termine dell'esercizio.

BILANCIO 2014: LE ENTRATE CORRENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO I - Entrate tributarie	10.169.796,28	10.060.296,28
TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti	729.574,78	729.574,78
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.580.855,31	2.580.855,31
TOTALE TITOLI I + II + III	13.480.226,37	13.370.726,37
Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(-)	62.049,97
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	122.100,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	182.000,00

Investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE ENTRATE CORRENTI		242.050,03	242.050,03
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE		13.722.276,40	13.612.776,40

BILANCIO 2014: LE SPESE CORRENTI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO I - Spese correnti		12.971.353,40	12.861.853,40
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti		750.923,00	750.923,00
TOTALE TITOLI (I + III)		13.722.276,40	13.612.776,40
Titolo III intervento 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00
Titolo III intervento 02 - Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE SPESE CORRENTI		0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE		13.722.276,40	13.612.776,40

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE	(+)	13.722.276,40	13.612.776,40
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE	(-)	13.722.276,40	13.612.776,40
RISULTATO DEL BILANCIO CORRENTE		0,00	0,00

3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dirette alla gestione, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici. La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme quali gli oneri di urbanizzazione riferibili al Bilancio corrente, con le spese del titolo II da cui è opportuno sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti alla data attuale e al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2014: LE ENTRATE CHE FINANZIANO INVESTIMENTI	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
--	-----------------------------	----------------------------------

TITOLO IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti		2.188.453,44	2.188.453,44
TITOLO V - Entrate da accensione di prestiti		0,00	0,00
TOTALE TITOLI IV + V		2.188.453,44	2.188.453,44
TITOLO IV categoria 06 - Riscossione di crediti	(-)	5.000,00	5.000,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamento a breve	(-)	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	182.000,00	182.000,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente	(-)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	62.049,97	62.049,97
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	606.480,92	606.480,92
TOTALE RETTIFICHE ENTRATE PER INVESTIMENTI		481.530,89	481.530,89
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI		2.669.984,33	2.669.984,33

BILANCIO 2014: LE SPESE PER INVESTIMENTI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO II - Spese in conto capitale		2.674.984,33	2.674.984,33
TOTALE TITOLO II		2.674.984,33	2.674.984,33
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti	(-)	5.000,00	5.000,00
TOTALE RETTIFICHE SPESE PER INVESTIMENTI		-5.000,00	-5.000,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI		2.669.984,33	2.669.984,33

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (+)		2.669.984,33	2.669.984,33
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (-)		2.669.984,33	2.669.984,33
RISULTATO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		0,00	0,00

3.3 Gli equilibri del Bilancio movimento fondi

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale, ci riferiamo al cosiddetto Bilancio per movimento fondi.

Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;

- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso;
c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese.}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, sia nella colonna delle previsioni assestate alla data che in quella della stima al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2014: LE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO IV categoria 06 - Riscossioni di crediti	(+)	5.000,00	5.000,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		5.000,00	5.000,00

BILANCIO 2014: LE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti	(+)	5.000,00	5.000,00
TITOLO III intervento 01 - Rimborso di anticipazioni	(+)	0,00	0,00
TITOLO III intervento 02 - Rimborso finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		5.000,00	5.000,00

BILANCIO 2014: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	(+)	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	(-)	5.000,00	5.000,00
RISULTATO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00	0,00

3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa del nostro ente al conseguimento della suddetta eguaglianza alla data attuale ed al 31 dicembre 2014.

BILANCIO 2014: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE DI TERZI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE ENTRATE PER CONTO DI TERZI	(+)	3.501.572,07	3.501.572,07
TOTALE SPESE PER CONTO DI TERZI	(-)	3.501.572,07	3.501.572,07
RISULTATO DEL BILANCIO DI TERZI		0,00	0,00

4 LA GESTIONE DEI RESIDUI

4.1 Il risultato della gestione dei residui

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio non può limitarsi all'analisi del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui può determinare sul risultato complessivo della gestione. Nel presente paragrafo ci occuperemo della gestione dei residui cercando di evidenziare quelle situazioni in grado di influenzare positivamente o negativamente il prossimo risultato della gestione.

In particolare, le ipotesi verificate da parte degli uffici e riportate sinteticamente nella tabella che segue sono:

- minori residui attivi al 31 dicembre**, cioè la stima di eventuali posizioni creditorie per le quali si sia a conoscenza, già da oggi, delle difficoltà o impossibilità di riscossione e che, quindi, saranno oggetto di operazioni di riaccertamento in fase di rendiconto;
- maggiori residui attivi al 31 dicembre**, cioè eventuali posizioni creditorie non rilevate nelle scritture contabili dei precedenti esercizi, ma che si prevede verranno a definirsi entro il termine dell'esercizio;
- minori residui passivi**, cioè posizioni debitorie da eliminare per il venir meno del rapporto debitorio che ne è alla base.

BILANCIO 2014: GESTIONE DEI RESIDUI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014	TOTALI
Maggiori residui attivi al 31 dicembre	20.340,84	
Minori residui attivi al 31 dicembre	11.493,89	
<i>A) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI</i>		8.846,95
Minori residui passivi al 31 dicembre	1.898,90	
<i>B) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI</i>		1.898,90
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (A+B)		10.745,85

La somma algebrica dei dati così inseriti evidenzia un saldo della gestione che, se positivo, potrà compensare eventuali risultati negativi della sezione di competenza e che, se negativo, dovrà essere compensato da quest'ultima.

Si segnala, infine, che non vengono menzionati gli eventuali maggiori residui passivi che, per loro natura, costituiscono debiti fuori bilancio, oggetto di successiva verifica.

Il saldo fatto registrare dalla gestione residui ci permette di concludere che la stessa concorrerà a migliorare il futuro risultato d'amministrazione e potrà compensare eventuali risultati negativi della gestione di competenza,

5 LA VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI EQUILIBRI DELLA GESTIONE ORDINARIA

5.1 Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui

Conclusa la verifica degli equilibri riferibili al bilancio di competenza ed a quello della gestione residui, possiamo completare questa prima parte dell'indagine ricognitiva condotta riepilogando i dati precedentemente esposti in un'apposita tabella, giungendo, in tal modo, ad evidenziare gli effetti che la Gestione Ordinaria produce sul risultato presunto di amministrazione 2014.

A riguardo, la tabella sottostante riassume le risultanze della Gestione Ordinaria di competenza e di quella residui determinando il saldo complessivo finale riportato nella tabella che segue:

BILANCIO 2014: VERIFICA GENERALE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI	PARZIALI	TOTALI
Risultato del Bilancio corrente	0,00	
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</i>		<i>0,00</i>
Risultato della gestione residui		10.745,85
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA + RESIDUI</i>		<i>10.745,85</i>

In caso di risultato positivo, tale importo concorre alla copertura di eventuali esigenze straordinarie di spesa - meglio descritte nel paragrafo successivo -, mentre, se negativo, dovrà trovare, insieme con le altre spese straordinarie, copertura in apposita manovra di riequilibrio.

6 LA GESTIONE STRAORDINARIA

6.1 Le Esigenze straordinarie di spesa

Oltre alle eventuali situazioni di disequilibrio, determinate da un risultato negativo del saldo riportato nel paragrafo precedente, l'Organo Consiliare deve verificare anche la presenza di altre fattispecie che possono produrre effetti sugli equilibri generali. Il legislatore è intervenuto puntualmente a riguardo e all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ha circostanziato le ulteriori cause di disequilibrio oggetto di apposita manovra, specificando che sono da monitorare:

- a) eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) l'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e che non ha trovato, alla data della verifica, ancora applicazione nel bilancio dell'ente.

Nella tabella che segue sono specificate, secondo l'articolazione proposta dall'articolo 194 richiamato, le varie ipotesi di debiti fuori bilancio, nel corrente esercizio, sino alla data odierna, assenti, giuste attestazioni dei responsabili di settore.

BILANCIO 2014: ESIGENZE STRAORDINARIE DI SPESA DA FINANZIARE	PARZIALI	TOTALI
Sentenze esecutive	0,00	
Disavanzi di consorzi, istituzioni, aziende speciali	0,00	
Ricapitalizzazioni di società	0,00	
Procedure espropriative o occupazioni d'urgenza	0,00	
Altre ipotesi di debiti fuori bilancio	0,00	
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO DA FINANZIARE		0,00
Disavanzo consuntivo 2013 non applicato al bilancio corrente		0,00
ESIGENZE STRAORDINARIE DI SPESA DA FINANZIARE		0,00

6.1.1 Dettaglio delle Esigenze straordinarie di spesa

Non si registrano Esigenze straordinarie di spesa, come nel paragrafo precedente specificato.

6.2 La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria

La presenza di un eventuale squilibrio determina un immediato intervento da parte del Consiglio che deve approvare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, una manovra finanziaria volta a garantire il recupero del disequilibrio e a prospettare il conseguimento di un equilibrio finanziario entro il termine dell'esercizio.

Come indicato nel successivo prospetto, le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a varie risorse, quali:

- l'applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione accertato e non ancora applicato;
- la variazione del bilancio, con l'accertamento di maggiori entrate certe della gestione di competenza;
- la variazione del bilancio, con la contrazione di eventuali spese correnti della gestione di competenza;
- l'adozione di un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci 2015/2016;
- l'alienazione di parte del patrimonio disponibile;
- l'adozione, limitatamente ai debiti fuori bilancio, di un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi.

Nel nostro ente, tenendo conto dei riscontri effettuati nelle varie gestioni, si evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

ESERCIZIO 2014: SPESE DA FINANZIARE	PARZIALI	TOTALI
Risultato del Bilancio corrente	0,00	
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	
Risultato del Bilancio movimento fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	0,00	0,00
Saldo della gestione residui		10.745,85
Esigenze straordinarie di spesa		0,00
	RISULTATO DELLA VERIFICA	10.745,85
	SQUILIBRIO DA FINANZIARE	0,00

7 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che stiamo conducendo sia per gli effetti che è in grado di produrre sulla manovra di riequilibrio posta in essere, sia perché gli equilibri di bilancio sono verificati se il risultato stimato al termine dell'esercizio 2014 è positivo.

Proprio per la rilevanza degli effetti del risultato d'amministrazione sulla gestione, abbiamo ritenuto opportuno dedicare una parte della relazione a detta posta di bilancio.

In particolare nel paragrafo che segue viene analizzato l'avanzo 2013 applicato alla gestione ordinaria nel corso del presente esercizio (2014), distinguendo la parte applicata al Bilancio corrente da quella finalizzata al Bilancio investimenti.

Il paragrafo successivo presenta, invece, la previsione del risultato di amministrazione

conseguibile al termine dell'anno 2014 alla luce delle previsioni formulate sulla gestione ordinaria e straordinaria.

7.1 L'avanzo 2013 applicato alla Gestione Ordinaria

Al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla Gestione Ordinaria, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato d'amministrazione 2013, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, è pari a:

Risultato d'amministrazione 2013 (+Avanzo / -Disavanzo)	2.489.334,64
--	---------------------

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000, il risultato d'amministrazione 2013 è stato già in parte applicato alla Gestione Ordinaria, così come indicato nella colonna "Previsione assestata" della tabella che segue.

Nella stessa tabella è riportata anche la stima dell'avanzo applicato al 31 dicembre, sempre con riferimento alla sola Gestione Ordinaria.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2014	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE
A) Avanzo 2013 applicato alle Spese correnti	122.100,00	122.100,00
B) Avanzo 2013 applicato alle Spese d'investimento (B1+B2)	606.480,92	606.480,92
B1) Utilizzo del Fondo ammortamento	0,00	0,00
B2) Finanziamento investimenti	606.480,92	606.480,92
TOTALE AVANZO APPLICATO ALLA GESTIONE ORDINARIA (A+B)	728.580,92	728.580,92
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2014		
Disavanzo 2013 applicato al Bilancio corrente	0,00	0,00

7.2 Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2014

L'ultima fase della verifica degli equilibri di bilancio è diretta a sintetizzare l'intera attività di ricognizione posta in essere nei paragrafi precedenti, evidenziando il risultato di amministrazione stimabile alla data del 31 dicembre 2014 alla luce delle attuali conoscenze contabili.

Per arrivare alla determinazione di questo valore si è proceduto in modo differente da quanto fatto in precedenza, sommando al risultato della gestione residui e di competenza quello della Gestione Straordinaria, senza considerare l'eventuale avanzo applicato alle due gestioni.

Il valore così ottenuto è stato successivamente sommato algebricamente al risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente (risultato 2013 - approvato entro il 30 aprile scorso).

Con riferimento alle risultanze contabili del nostro ente, il calcolo del Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2014 è sintetizzabile nella tabella che segue, nella

quale vengono quantificati:

- il **saldo della Gestione Ordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese riferibili alla Gestione Ordinaria (senza considerare l'avanzo applicato);
- il **saldo della Gestione Straordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza di natura straordinaria (senza considerare l'avanzo applicato e le spese rinviate a seguito di una rateizzazione agli esercizi successivi);
- il **saldo della gestione di competenza**, determinato dalla somma delle due gestioni che precedono;
- il **saldo della gestione residui**, determinato dalla differenza tra le variazioni dei residui attivi e passivi.

STIMA DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014		IMPORTI	SUB TOTALI	TOTALI
A) RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2013	(+/-)			2.489.334,64
GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA				
Stima delle entrate destinate alla gestione ordinaria 2014 (Tit. I+II+III+IV+V+VI)	(+)	19.060.751,88		
Stima delle spese della gestione ordinaria 2014 (Tit. I+II+III+IV)	(-)	19.789.332,80		
B) SALDO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		-728.580,92	
GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA				
Maggiori entrate correnti 2014 per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Entrate da alienazioni di beni patrimoniali per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Stima delle ENTRATE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
Economie di spesa 2014, Quote rinviate al 2015/2016 e Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0,00		
Totale debiti fuori bilancio da finanziare	(-)	0,00		
Stima delle SPESE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
C) SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		0,00	
D) SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (B+C)	(=)			-728.580,92
GESTIONE RESIDUI				
Maggiori residui attivi	(+)	20.340,84		
Minori residui attivi	(-)	11.493,89		
Stima delle variazioni dei RESIDUI ATTIVI	(=)		8.846,95	
Minori residui passivi	(+)	1.898,90		
Stima delle variazioni dei RESIDUI PASSIVI	(=)		1.898,90	
E) SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	(=)			10.745,85
Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2014 (A+D+E)	(=)			1.771.499,57

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

PARTE SECONDA



LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO

8 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2014

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del Patto di stabilità 2014.

La legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013) torna a modificare le disposizioni riguardanti il patto di stabilità per il triennio 2014/2016, lasciando però inalterato gran parte dell'impianto introdotto nell'anno 2012. Il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2014 risulta, pertanto, ancora disciplinato dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificato dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013). A detta disposizione si aggiungono altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, e nel D.L. n. 16/2012 che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale". Ad esse si aggiungono poi le altre disposizioni che, nel corso dell'anno 2013, hanno ulteriormente integrato e modificato le fattispecie da escludere dal saldo finanziario.

Analizzando le modalità di costruzione della manovra si può concludere che l'impianto di calcolo resta sostanzialmente confermato: gli enti, per la determinazione degli obiettivi del Patto, dovranno continuare a determinare l'obiettivo ed il saldo in termini di competenza mista, ovvero considerando la competenza (accertamenti ed impegni) per le entrate e le spese correnti e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e le spese in conto capitale con riferimento però alla media storica triennale delle spese correnti (2009/2011).

Sulla scorta delle indicazioni di cui all'articolo 31 della legge richiamata (Legge n. 183/2011) e delle indicazioni della Ragioneria Generale dello Stato, il modello di Patto proposto dal legislatore può essere articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlato l'eventuale sistema sanzionatorio.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2014 con l'approvazione del bilancio di previsione.

In particolare il saldo obiettivo 2014 è pari a € 984,00 e risulta così costruito:

Calcolo obiettivo al netto dei trasferimenti	Importo
Determinazione del SALDO OBIETTIVO COME PERCENTUALE DELLA SPESA MEDIA 2009/2011	1.728
Neutralizzazione del taglio dei trasferimenti	701
Saldo obiettivo	1.027

Obiettivo finale	Importo
Rideterminazione obiettivo Clausola di Salvaguardia	1.058
Patto Nazionale "Orizzontale"	
Patto Nazionale "Verticale"	

Patto regionale "Verticale"	
Patto Regionale "Verticale Incentivato"	-153
Patto Regionale "Orizzontale"	
Saldo obiettivo rideterminato Patto Territoriale	905
Importo della riduz. dell'obiettivo (art. 1, co. 122, L. n. 220/2010)	
Variatione dell'obiettivo per gestioni associate sovracomunali (art. 31, co. 6bis , L. n. 183/2011)	79
Saldo obiettivo 2014	984

A seguito dell'attività gestionale portata avanti nel corso dei primi tre trimestri, si ritiene che con monitoraggio giornaliero l'ente possa conseguire l'obiettivo del Patto di Stabilità 2014.

PARTE TERZA



LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

9 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La terza parte della presente relazione è diretta a fornire adeguati strumenti di valutazione per il Consiglio in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta ed ai responsabili.

Se, infatti, il bilancio rappresenta la fase iniziale della programmazione e, cioè, quel momento in cui l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi gestionali, la verifica da porre in essere entro il 30 settembre esprime un momento importante nella dialettica politica, al fine di giudicare l'operato della Giunta e dei responsabili nel corso dell'esercizio in esame.

Il confronto tra il dato preventivo e quello alla data attuale, analizzati entrambi nelle varie articolazioni ed aggregazioni, riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno che segue, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che riportano tali dati debbano essere attentamente analizzati al fine di trovare motivazioni agli scostamenti riscontrati non solo per giustificare l'attività svolta, ma anche per evitare che le stesse problematiche possano ripetersi negli anni successivi.

Le considerazioni precedentemente esposte trovano un conforto legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle disposizioni al fine di indirizzare la Giunta ed il Consiglio ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile.

Questa parte della relazione si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione sui risultati contabili e gestionali conseguiti, non più in un'ottica numerico-finanziaria, oggetto di altre rilevazioni, quanto, piuttosto, cercando di rintracciare, nella lettura degli scostamenti, le relazioni esistenti tra programmazione politica prevista e conseguita.

In altri termini la Giunta, attraverso questo documento, relaziona al Consiglio sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitano all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati, per motivi diversi, a giudicare il suo operato.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post effettuata dopo oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, però, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto di gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, gli obiettivi di secondo livello, il personale necessario, gli investimenti da realizzare, le risorse da impegnare e le relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- al momento della deliberazione del rendiconto, quando, concluso l'esercizio, si tirano le

somme spiegando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o di performance più che positive.

9.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche. Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'azione amministrativa è, quindi, l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione ed è divenuta uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono ulteriore specificazione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica. In essa sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni a tal riguardo poste dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma: con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi, gli impegni alla data attuale e le stime future, riclassificate per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro di ciascun programma.

In questo paragrafo ci si pone l'obiettivo di misurare l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione, attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella che segue:

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	5.088.507,41	2.746.279,00	4.979.007,41

GIUSTIZIA	19.435,00	0,00	19.435,00
POLIZIA LOCALE	884.886,88	598.592,68	884.886,88
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.275.994,33	987.637,05	1.275.994,33
CULTURA E BENI CULTURALI	512.811,10	204.237,02	512.811,10
SPORT E RICREAZIONE	183.912,04	127.766,35	183.912,04
TURISMO	130.126,32	59.309,18	130.126,32
VIABILITA' E TRASPORTI	996.291,48	642.322,24	996.291,48
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	3.159.156,14	2.515.505,08	3.159.156,14
SETTORE SOCIALE	1.363.704,40	899.882,83	1.363.704,40
SVILUPPO ECONOMICO	107.451,30	98.831,78	107.451,30
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	2.674.984,33	231.220,13	2.674.984,33
Totale programmazione	16.397.260,73	9.111.583,34	16.287.760,73

Essa riporta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) nella prima colonna va indicata la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata ad inizio esercizio dal Consiglio comunale dell'ente;

b) nella seconda vanno riportati gli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo in alcuni casi sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà, appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti;

c) la terza colonna riporta gli impegni della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;

d) nella quarta colonna va, infine, indicato il valore complessivo della stima al 31 dicembre effettuata sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, in quanto misura con sufficiente attendibilità il grado di completa realizzazione del programma.

9.2 L'analisi dei singoli programmi

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi.

Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnalatici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può limitarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse, nella possibilità di gestire queste risorse.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali che non siano stati successivamente erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate eventuali variazioni di programma che possano aver indotto

l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si siano rilevate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento. Sono da considerare, altresì, necessità di variazioni di programmi determinate da fattori contingenti o per il verificarsi di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non rispondenti alla realtà.

Nelle seguenti pagine, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma, ponendo l'enfasi sul confronto tra previsione, impegno e stima a fine anno.

Un secondo aspetto preso in considerazione è, invece, la combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi permette interessanti valutazioni sulla natura del programma distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti. Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, sarà possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del responsabile.

Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Programma : GIUSTIZIA

Programma : POLIZIA LOCALE

Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA

Programma : CULTURA E BENI CULTURALI

Programma : SPORT E RICREAZIONE

Programma : TURISMO

Programma : VIABILITA' E TRASPORTI

Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma : SETTORE SOCIALE

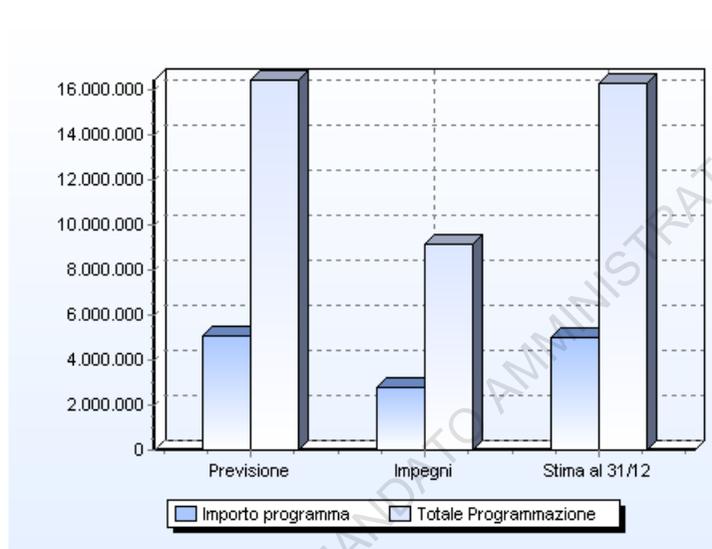
Programma : SVILUPPO ECONOMICO

Programma : SERVIZI PRODUTTIVI

Programma : Programma Investimenti

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

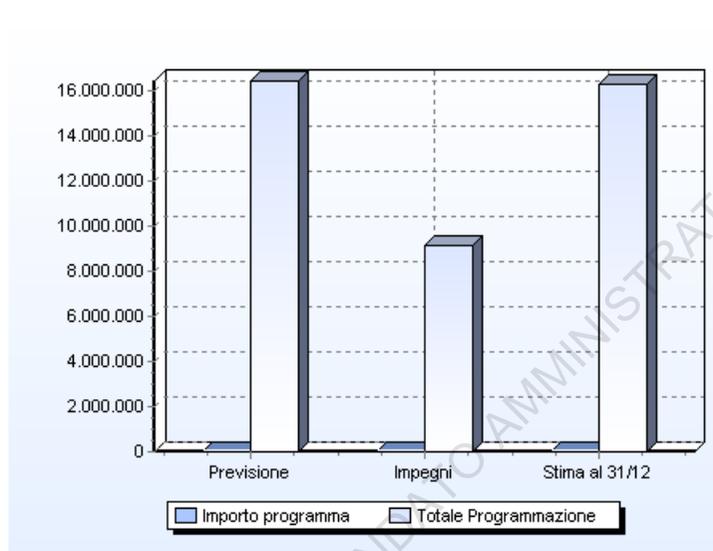
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	5.088.507,41	16.397.260,73	31,03
IMPEGNI DI COMPETENZA	2.746.279,00	9.111.583,34	30,14
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	4.979.007,41	16.287.760,73	30,57



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	4.337.584,41	2.054.273,02	4.228.084,41
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	750.923,00	692.005,98	750.923,00

GIUSTIZIA

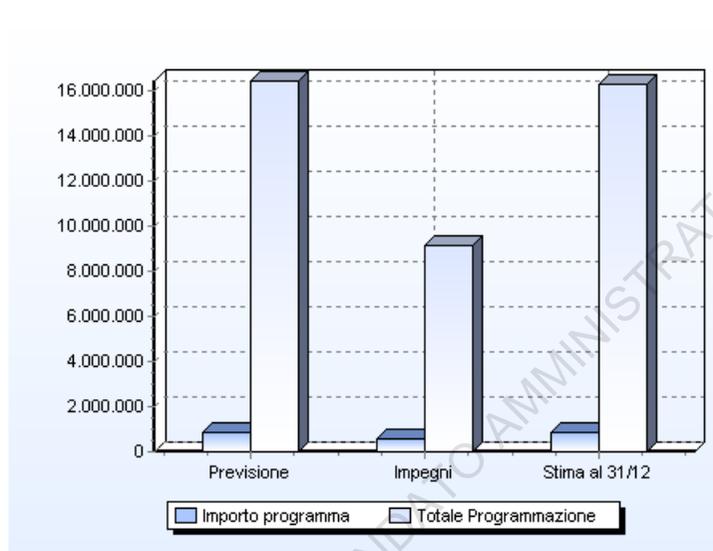
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	19.435,00	16.397.260,73	0,12
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	9.111.583,34	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	19.435,00	16.287.760,73	0,12



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	19.435,00	0,00	19.435,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

POLIZIA LOCALE

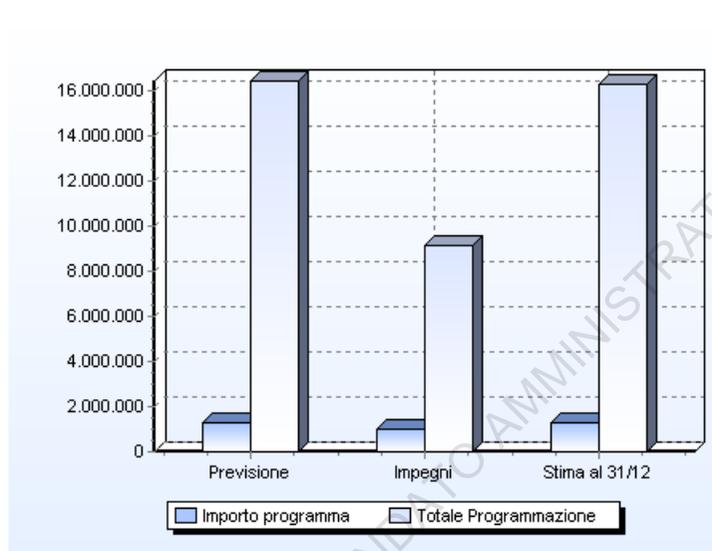
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	884.886,88	16.397.260,73	5,40
IMPEGNI DI COMPETENZA	598.592,68	9.111.583,34	6,57
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	884.886,88	16.287.760,73	5,43



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	884.886,88	598.592,68	884.886,88
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

ISTRUZIONE PUBBLICA

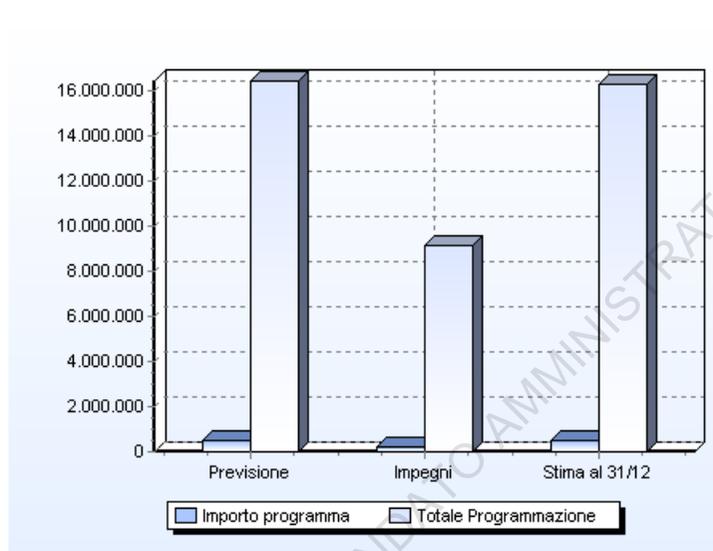
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.275.994,33	16.397.260,73	7,78
IMPEGNI DI COMPETENZA	987.637,05	9.111.583,34	10,84
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.275.994,33	16.287.760,73	7,83



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.275.994,33	987.637,05	1.275.994,33
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

CULTURA E BENI CULTURALI

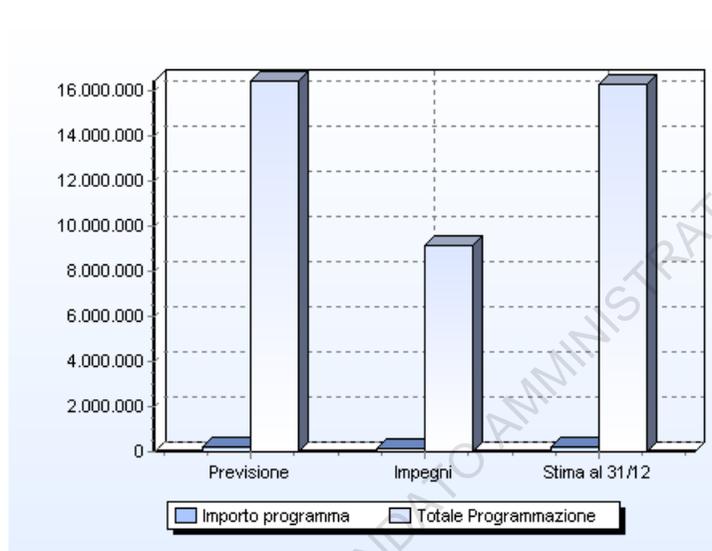
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	512.811,10	16.397.260,73	3,13
IMPEGNI DI COMPETENZA	204.237,02	9.111.583,34	2,24
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	512.811,10	16.287.760,73	3,15



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	512.811,10	204.237,02	512.811,10
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SPORT E RICREAZIONE

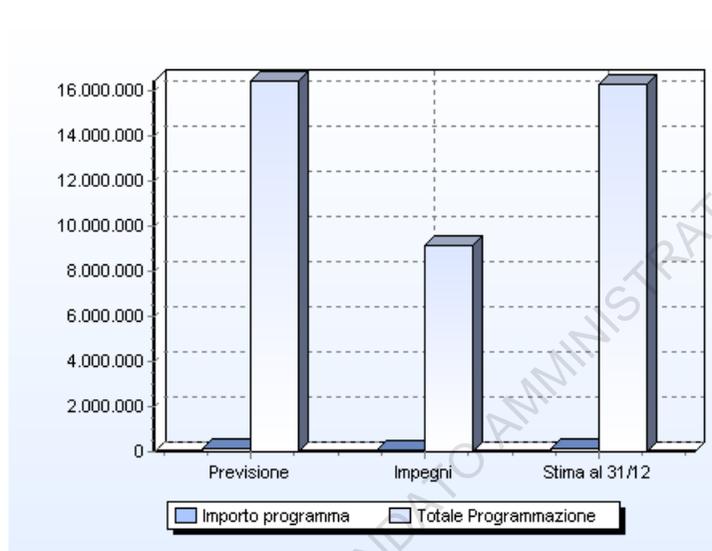
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	183.912,04	16.397.260,73	1,12
IMPEGNI DI COMPETENZA	127.766,35	9.111.583,34	1,40
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	183.912,04	16.287.760,73	1,13



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	183.912,04	127.766,35	183.912,04
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

TURISMO

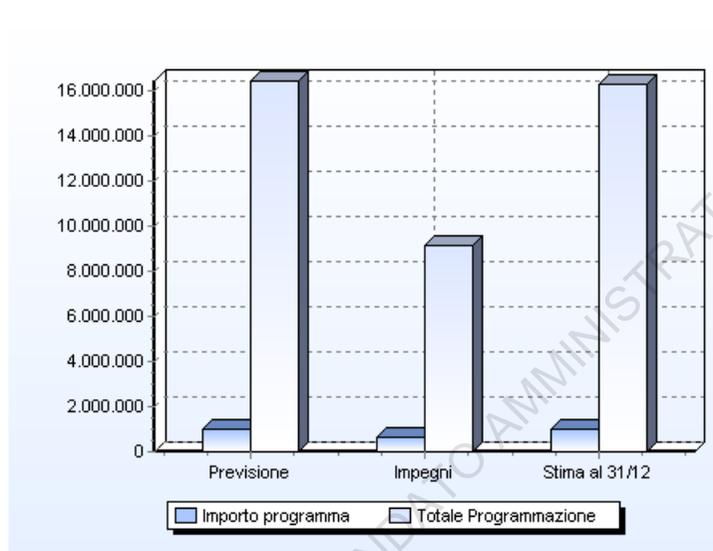
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	130.126,32	16.397.260,73	0,79
IMPEGNI DI COMPETENZA	59.309,18	9.111.583,34	0,65
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	130.126,32	16.287.760,73	0,80



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	130.126,32	59.309,18	130.126,32
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

VIABILITA' E TRASPORTI

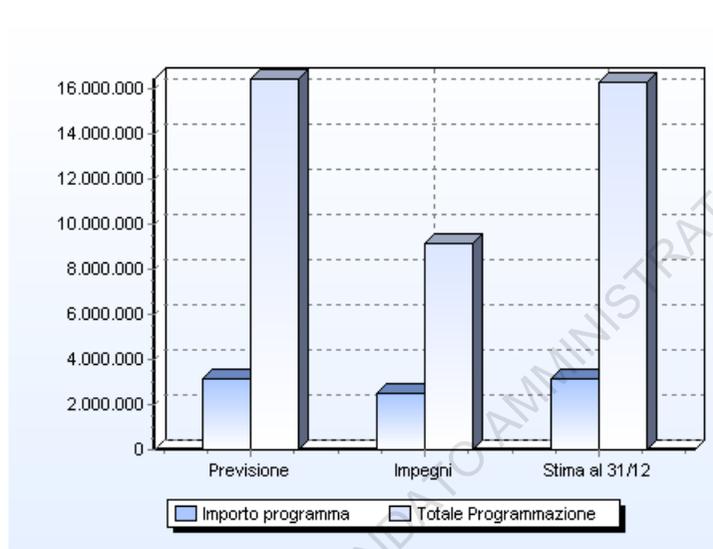
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	996.291,48	16.397.260,73	6,08
IMPEGNI DI COMPETENZA	642.322,24	9.111.583,34	7,05
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	996.291,48	16.287.760,73	6,12



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	996.291,48	642.322,24	996.291,48
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

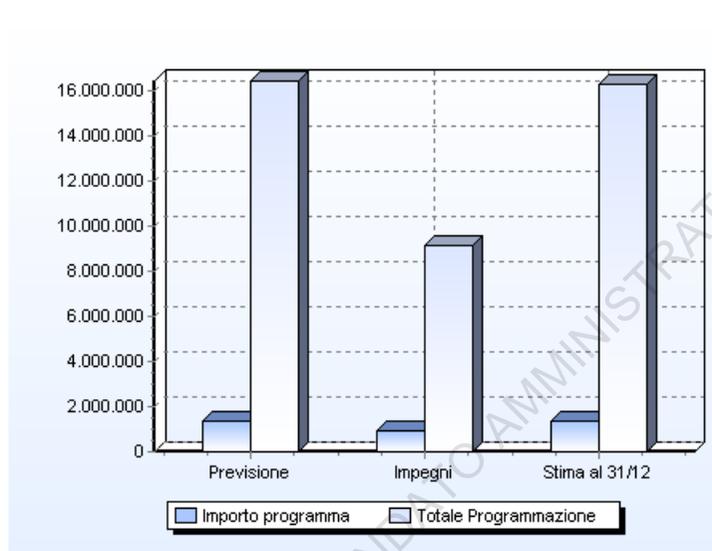
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	3.159.156,14	16.397.260,73	19,27
IMPEGNI DI COMPETENZA	2.515.505,08	9.111.583,34	27,61
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	3.159.156,14	16.287.760,73	19,40



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.159.156,14	2.515.505,08	3.159.156,14
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SETTORE SOCIALE

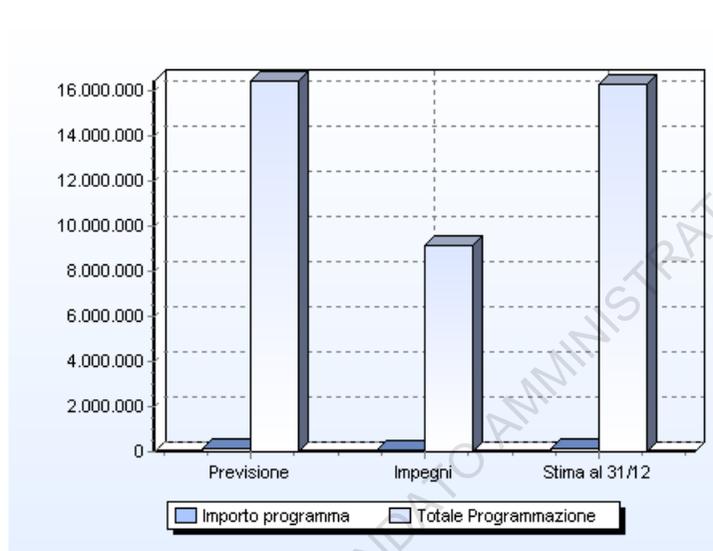
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	1.363.704,40	16.397.260,73	8,32
IMPEGNI DI COMPETENZA	899.882,83	9.111.583,34	9,88
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.363.704,40	16.287.760,73	8,37



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.363.704,40	899.882,83	1.363.704,40
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SVILUPPO ECONOMICO

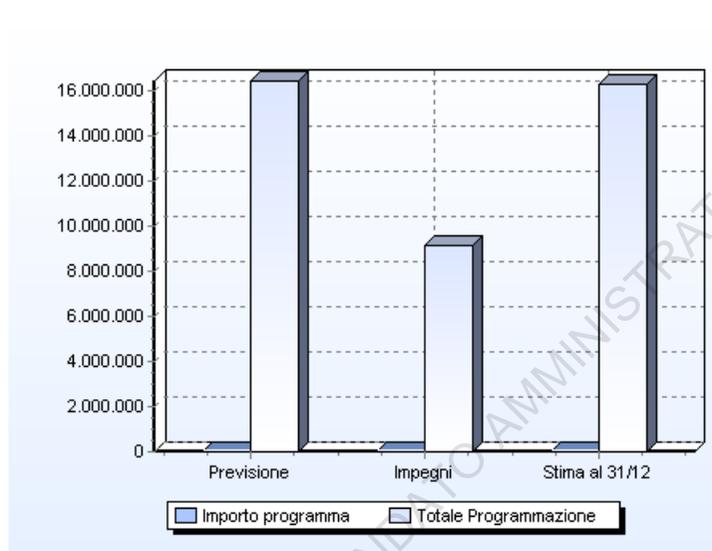
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	107.451,30	16.397.260,73	0,66
IMPEGNI DI COMPETENZA	98.831,78	9.111.583,34	1,08
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	107.451,30	16.287.760,73	0,66



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	107.451,30	98.831,78	107.451,30
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

SERVIZI PRODUTTIVI

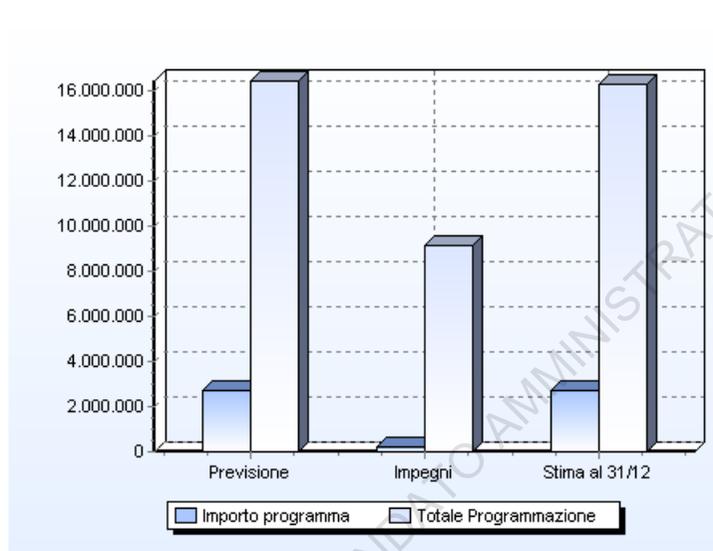
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	0,00	16.397.260,73	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	9.111.583,34	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	0,00	16.287.760,73	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

Programma Investimenti

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
PREVISIONE ASSESTATA	2.674.984,33	16.397.260,73	16,31
IMPEGNI DI COMPETENZA	231.220,13	9.111.583,34	2,54
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	2.674.984,33	16.287.760,73	16,42



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2014
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	2.674.984,33	231.220,13	2.674.984,33
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00